QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO
15 Maggio 1948
Anno IV - Num. 107

L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-030, 40-090, 53-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 153, Annunci finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre 1 80 mm. L. 180 - Diritto fisso per edizione L. 900, oltre le spese). Echi di cronaca e Rubriche comuni L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 6600, semestre lire 3840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Vita nuova

La convocazione del primo Parlamento della Repubblica non è solamente, come potrebbe apparire a primo aspetto, un ritorno alla normalità, ma ben più l'inizio di una vita nuova. Regolati come sono dalla costituzione i compiti del Governo e della Camere, non è più possibile (senza deviazioni profonde della lettera e dello spirito della nostra carta) che il Governo continui ad essere il legislatore, come lo fu, salvo rari intervalli, per necessità della guerra, sin dal lontano 1915; come lo fu, senza controllo di stampa o di Parlamento, nel periodo fascista. E, se un controllo dell'opinione pubblica e di organi rappresentativi, Consulta e Costituente, si ebbe dopo la liberazione, tuttavia ancora e sempre solo legislatore fu il Governo.

Dall'otto maggio le cose sono mutate, legislatore è il Parlamento. E questo significa un rivolgimento profondo non solo nella tecnica legislativa, ma nell'azione stessa dell'amministrazione statale e per conseguenza nell'intero costume della vita pubblica italiana. Anzitutto viene a mancare la possibilità per il Governo di risolvere i diversi problemi con decreti-legge (salvo che in casi eccezionali) e pertanto viene a cessare la politica del caso per caso, che è la conseguenza necessaria e più deprecabile della confusione dei poteri; deve sostituirsi ad essa quella di un programma organico che si concreti in progetti di legge da presentare al Parlamento, che dovrà discuterli ed approvarli. Le pressioni sul Governo, quelle legittime: della stampa, delle associazioni di categoria, dei Partiti, e, tanto più quelle illegittime, ad altro non possono aspirare che ad indirizzare il Governo ad attuare il proprio programma presentando alle Camere i necessari provvedimenti.

Il Governo, e certamente ne conseguirà un maggiore e più alto prestigio per la sua stessa autorità, deve ridursi a governare nell'ambito delle leggi esistenti, senza poterle modificare né emanarne di nuove, se non nel caso di urgente necessità, e le Camere, in questa ipotesi, anche se sciolte, si radunano entro cinque giorni per discutere il provvedimento.

La legislazione dello Stato, ossia la vita stessa sociale e politica del Paese, deve ora svolgersi sulla gran ribalta del Parlamento nazionale, alla luce del sole, in dibattiti aperti. La conseguenza maggiore, più appariscente e fruttifera, è la pubblicità che ogni provvedimento assume prima della sua approvazione, la possibilità doverosa ch'esso sia ampiamente discusso, che se ne chiariscano i moventi e se ne apprezzino le conseguenze, che prevalga pertanto l'opinione più sentita e controllata. La pubblicità, condizione essenziale di ogni democrazia, implica pure un alto dovere, per la stampa, a cui è affidato il compito di collaborazione, di controllo e di critica che deve necessariamente accompagnare l'opera delle Camere, rendendola ancora popolare, facendovi partecipare il pubblico che più non è spettatore inerte, a cui le leggi si dànno, ma opinione pubblica consapevole.

E' una novità questa per un popolo da troppi anni assuefatto ad apprendere dalla radio o dai giornali le decisioni che lo riguardano; forse sconcertante, tale anche da indurre in alcuni rimpianti o nostalgie o recriminazioni, né questo potrà stupire se è un nuovo costume che deve instaurarsi, al quale purtroppo le nuove generazioni non sono assuefatte.

* *

Ma, dove veramente si avranno conseguenze quasi rivoluzionarie è nell'ambito della burocrazia. Sino ad oggi e, seppure con qualche maggior controllo in questi ultimi tempi, sia da parte della Costituente come della magistratura, essa era arbitra di risolvere ogni difficoltà con decreti-legge, e ciò avveniva con disposizioni necessariamente frammentarie, scarsamente coordinate, che ridussero la nostra legislazione, specie in certi campi, ad una selva impenetrabile, e, senza troppo generalizzare, ma tuttavia con certezza, ne peggiorarono gravemente la qualità tecnica. Nessun miglior rimedio a questi mali può aversi che dalla pubblicità e dalle discussioni delle Camere e della stampa.

Non è da nascondersi che la stessa costituzione offre possibilità mediante le delegazioni al Governo, le discussioni ed approvazioni delle leggi mediante Commissioni permanenti, di sfuggire in parte lo spirito della costituzione. Né può nascondersi che molte forze agiranno in questo senso, valendosi sia dell'indifferenza che proviene dalla lunga disassuefazione della stampa e del popolo, che dalla stessa (e speriamo che non sia) negligenza dei parlamentari.

Ed appunto nel prevenire e nel combattere questa che sarebbe una vera e propria degenerazione della democrazia, come del nostro costume politico e dei nostri istituti parlamentari, starà uno dei compiti più alti, di responsabilità specifica per i Partiti al Governo, che non per questi scopi debbono impiegare la maggioranza di cui dispongono: di doveroso controllo e critica per quelli d'opposizione.

Emilio Crosa

Prima giornata di trattative per il governo

Chi succederà a Einaudi?

La politica finanziaria rimarrà inalterata - Caduta la candidatura di Corbino Saragat vorrebbe restar fuori dal ministero ma il Presidente lo vuole al suo fianco - Facchinetti e Pacciardi in contrasto per il dicastero della Difesa

Roma, 14 maggio.

Oggi è stato il primo giorno della passione ministeriale, una passione che minaccia di trascinarsi a lungo con l'effetto snervante di questo stesso clima afoso per il vento scirocco le che ci tormenta già da sette giorni: Da Gasperi lo evita la notte andando a respirare, per dormire, nel suo villino di Castelgandolfo, e ritorna al mattino, fresco e sbarbato, a consultarsi al Viminale con i politici. Ma, terminata oggi alle 3 la prima serie delle visite, ha detto un po' sconsolato ai giornalisti: «Il mio cruccio è la sostituzione di Einaudi. Questo fatto mi impone un ritmo non mai caldo come avrei voluto apparire». «E per il resto?». «No, per il resto grosse difficoltà non ci sono».

Repubblicani e liberali

A dire il vero ce ne sono, ma il Presidente alcune ha voluto celarle. Si sono sapute per altra via, e sembra che la prima sia quella opposta da Facchinetti, ora Ministro della Difesa, a cedere il suo portafoglio al suo collega, Pacciardi. «E' una questione di partito, non desidero di conservare il posto, che ti metto a disposizione volentieri», avrebbe detto al Presidente.

Il colloquio con Facchinetti è stato il primo della giornata di De Gasperi. Poi sono entrati i liberali Giovannini e Lucifero. La tesi dei loro partito è che non possa considerarsi compensato con l'assunzione di Einaudi alla Presidenza della Repubblica il peso perduto dai liberali nel governo, e pertanto hanno chiesto una effettiva partecipazione. De Gasperi annitutto avrebbe fatto osservare che il ministro Grassi, già indipendente, ora si è iscritto al partito liberale; e, non bastando questo, ha poi promesso che avrebbe portato a quattro il numero dei Sottosegretari liberali, che adesso sono tre.

I liberali hanno anche detto che Corbino avrebbe potuto continuare la politica di Einaudi: «Il suo obiettivo, salvi i mezzi che sono differenti, è uguale a quello di Einaudi». Ma poichè sono soppressi i superministeri, cessa quello del Bilancio, la designazione di Corbino cade senz'altro. E poi De Gasperi ha notato che i liberali hanno avuto Merzagora al governo «No, è stato eletto come indipendente nelle liste democratiche cristiane». E su queste amichevoli contestazioni di ministri che sono diventati adesso liberali o che hanno cessato d'esserlo al momento delle elezioni, è terminata la seconda consultazione presidenziale.

All'uscita, i liberali hanno detto di essersi trovati, di massima, d'accordo con De Gasperi e sono entrati i repubblicani Cunti e La Malfa. Un'altra ora di colloqui da mezzogiorno e mezzo all'una e mezza. Contati si è interessato di sapere qualcosa sulla struttura del governo e De Gasperi ha detto che il Ministero della Difesa rimarrà quale è ora, unita le tre branche dell'esercito, della marina e dell'aviazione. La Malfa, invece, si è interessato di politica economica, e ne è venuta l'indicazione molto precisa che la politica di Einaudi sarà seguita ancora inalterata, nel senso di una politica né dirigista né liberista nella stretta accezione dei due termini. Era la linea di Einaudi, e non sarà corretta se non con l'evitare talune forme rigide che la distinsero agli inizi: ma già Einaudi, del resto, aveva dato luogo ad alcune attenuazioni.

«Questa elasticità — ha detto ai giornalisti poi La Malfa — non sarà tale da rovesciare il carattere di questa politica»; e ha proseguito illustrando i punti essenziali del programma concordato. In tema di riforma agraria, per esempio, tutti d'accordo che si debba favorire la formazione della piccola proprietà e la gestione cooperativa delle estensioni non lottizzabili. Per il piano Marshall, senza pregiudiziale di pianificazione nè di libertà assoluta, si tratta di creare degli strumenti efficaci che diano modo al governo di fare per l'applicazione del piano quello che Einaudi ha saputo fare in materia di politica creditizia: «Che cosa ha fatto, è chiaro: si è messo in grado di conoscere e quindi di controllare gli sviluppi dell'iniziativa privata». Questi strumenti di cui si parla non saranno comunque superministeri: e, come si sopprime il Ministero del Bilancio e si passa di sopprimere le vicepresidenze, così non si crea il ministero del piano Marshall. Si attrezzeranno invece i ministeri direttamente interessati: il Tesoro, il Commercio estero, l'Industria, l'Agricoltura, i Trasporti e i Lavori Pubblici; si attrezzeranno efficienti organi di studio alle dipendenze del CIR, il destinarà una buona parte del fondo lire alle esigenze del Mezzogiorno, il resto all'edilizia, per proseguire la politica tanto coraggiosamente perseguita dall'on. Tupini, e alla sana attrezzatura produttiva.

Perplessità socialista

Andati via i repubblicani si sono presentati i socialisti. Erano il senatore Montemartini e l'on. Longhena, decano della Camera, che ha presieduto la seduta inaugurale. Nella scelta dei parlamentari di Saragat qualcuno ha visto una sua intenzione conciliante, perchè Longhena è un vecchio amico di De Gasperi, che ha ospitato in un lontano giorno, quando De Gasperi fuggiva per sottrarsi alla polizia fascista. In realtà Longhena non è stato mandato quale conciliatore e l'antica amicizia di lui col Presidente è stata messa a frutto in considerazione che forse egli era il solo che potesse saggiare le reali intenzioni di De Gasperi. Longhena, uscendo dopo un'ora e mezza di colloquio — erano le 15 passate — lo ha confessato: «Abbiamo saggiato le effettive intenzioni del presidente, ma voi sapete che una simile impresa non è facile. Abbiamo parlato un po' di tutto e del buon esito della votazione per il Presidente della Repubblica; nel complesso siamo soddisfatti dell'andamento del colloquio. Probabilmente parteciperemo al governo, si, credo proprio che parteciperemo».

In realtà i socialisti sono rimasti un po' perplessi. Personalmente Saragat preferirebbe non essere ministro, mentre De Gasperi lo vorrebbe sul banco del governo. De Gasperi ha dato molte assicurazioni in fatto di programmi, ma tutte le volte che gli è stato chiesto di rispondere a quesiti precisi — chi avrà il commercio estero? chi l'industria? chi i lavori pubblici? — De Gasperi ha taciuto o ha sluso le domande. Spiace ai socialisti il non fermo proposito di riservarsi la scelta degli uomini — «Qui siamo in piena giolittismo» dicono — e sono un po' preoccupati per la sensazione che hanno avuto che su De Gasperi si stiano esercitando forti pressioni da parte del suo gruppo. Gli si domanda se la D.C. abbia un programma preciso e De Gasperi risponde «Portatemi pure il vostro; lo vedrò attentamente».

I delegati dei tre gruppi sono pertanto andati a riferire nello stesso pomeriggio ai rispettivi organismi di partito: le loro relazioni hanno causato quelle speranze e quelle amarezze delle quali abbiamo detto e dal canto suo il Presidente del Consiglio ha convocato a tarda sera al Viminale i suoi amici della direzione della D.C. per fare anch'egli una brava relazione. Ha tra l'altro informato lo stato maggiore del suo partito della irrevocabile decisione del ministro del tesoro di ritirarsi. Il gen. Del Vecchio ha dichiarato a un redattore de *La Stampa* che appunto oggi ha inviato a De Gasperi una lettera di congedo. «Ho aggiunto — ha detto — una relazione dettagliata sull'attività svolta in quest'anno di governo. E', naturalmente, irta di cifre, ma sono certo che gli sarà utile. C'è un quadro della situazione di tesoreria molto chiaro». Per la lunga durata del convegno e per il fatto che a prima notte l'aria si è rinfrescata, il presidente non è andato a dormire a Castelgandolfo, e domattina comincia presto a lavorare.

v. g.

Elisabetta piace ai parigini

Venti toelette per dieci ore di soggiorno - Auriol l'ha decorata ma non abbracciata - Entusiasmo per i protagonisti di una bella storia d'amore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 maggio.

Parigi ha sempre amato le belle storie d'amore. Si è vestita stamane di bandiere inglesi ed i ministri hanno parlato, nei loro discorsi, dell'amicizia franco-britannica, che ha vissuto oggi una delle sue più fauste giornate. Ma il cuore di Parigi non batteva palpiti politici; Elisabetta fu applaudita alla stazione da migliaia di viaggiatori del treni della Tariisue, arrivati intorno alle 9 dalle loro case di periferia per recarsi all'ufficio o all'officina. Avevano ritardato una mezz'ora l'inizio del lavoro e, assiepati dietro i berretti della calotta rossa delle guardie, gridarono alla principessa il primo evviva.

A mezzogiorno, risalendo i Campi Elisi verso l'Arco di Trionfo, ricevette l'omaggio delle sartine, delle *midinettes* di Parigi, affacciate ai balconi delle case di moda e le gettavano fiori, grida, evviva, baci. (Forse qualcuno anche a Filippo, molto cinematografico nella sua uniforme di marina.) E dappertutto applausi di giovani, entusiasmo di giovani. «Viva l'amicizia franco-britannica», gridavano, ma applaudivano i protagonisti di una bella storia d'amore. Elisabetta Gastyl, stenodattilografa, nata esattamente lo stesso giorno della principessa e battezzata con il medesimo nome (le assomiglia anche, un poco: la stessa bocca grande e sinuosa, gli stessi occhi color acquamarina, gli stessi capelli biondo-scuri) ha detto ai giornalisti: non la invidio perchè diventerà regina, ma perchè ha sposato un bel ragazzo.

Elisabetta è piaciuta ai parigini. Semplice, sorridente, con una gran voglia di sfuggire alle cerimonie e di andare a passeggio con il marito, regale nel portamento, democratico nel costume: ha accontentato tutti. E Parigi è piaciuta a Elisabetta. La principessa lo ha detto nel pomeriggio, al museo Galliera durante il discorso con il quale ha inaugurato la mostra degli «inglesi a Parigi». Alla cerimonia non si distinguevano duchesse e nobildonne facendo richiamo ai grandi nomi della *noblesse* di Francia, ma si diceva: quell'abito è di Patou, quell'altro di Dior, quella redingotte è di Fath, quel mantello è di Lanvin. Il *Gotha* cedeva il passo a *Vogue*. Fu anche questa una riunione molto parigina.

Elisabetta vestiva un abito a due pezzi di seta azzurra chiara; aveva un cappello di paglia ornato di tulle blu; le scarpe erano color blu marin. Due giri di perle le cingevano il collo; calzava guanti azzurri. Non se li tolse mai.

Da stamattina ha cambiato toeletta cinque volte. Posso riassumere la cronaca della giornata facendo quella dei vestiti. Quando è scesa dal treno aveva un cappotto grigio chiaro, un cappello grigio guarnito di rose rosa, una veletta bianca. Sfilò così per Parigi fino all'ambasciata britannica; attraversò i *boulevards* e passò davanti all'Opera. A mezzogiorno andò all'Eliseo a fare visita al presidente della repubblica. Auriol là ricevette nel gran salone degli ambasciatori. Elisabetta era vestita con una redingotte grigio tortora a tre bottoni. Il cappello era grigio con fiori di colori tenui. Venne decorata della gran croce della legion d'onore.

Auriol, questo vecchio socialista bonario e paterno, che ha le lacrime sempre sull'orlo delle ciglia, stava per abbracciare con la tradizionale *accolade* repubblicana, la figlia del più potente monarca del mondo. Esitò un poco, poi disse: «Sono molto commosso. Il protocollo vorrebbe che io vi abbracciassi; ma delego questo potere al vostro augusto sposo». Decorò anche Filippo: come soldato, non come principe.

Elisabetta è venuta a Parigi con 16 bauletti. Vi sono dentro 20 toelette per 10 ore di soggiorno. La moda inglese vuole reggere il confronto con Rue de la Paix. Ma i parigini hanno notato che tutti i vestiti di Elisabetta sono molto larghi dalla cintura in giù e stretti al corpetto. «Tra due mesi — dicono — non avrebbe potuto venire a trovarci».

Applaudono anche per questo. Le folle sono sentimentali; e a Parigi, come ho detto, piacciono molto i romanzi d'amore.

g. g.

Dal nostro corrispondente

Washington, 14 maggio.

Il fatto nuovo di oggi è dato dalla sostituzione di Gromyko a Lake Success con il vice ministro degli esteri sovietico Malik destinato a prendere il suo posto.

La figura di Gromyko è nota: lo si è visto all'opera per molto tempo: è l'«uomo del veto», e la sua sostituzione dà adito a molte congetture: fra queste, prima, quella di una possibile «modifica di rotta» da parte dell'Unione Sovietica, nella luce degli ultimi sviluppi della situazione mondiale.

Forse, cambiando un pezzo nella macchina politica sovietica all'estero, sarà possibile ottenerne un funzionamento differente. E' quello che si spera: quanto a Gromyko, non sappiamo molto del suo futuro; sarà forse migliore, o forse non ne sentiremo più parlare. Sono cose che in Russia succedono, talvolta. Forse, per modificare tutto il sistema politico sovietico nel campo delle relazioni internazionali, una vittima può sembrare necessaria. Il futuro non è a nostra portata, ma questa sostituzione ci fa pensare a qualcosa di nuovo, e speriamo di non essere acerbamente ingannati.

L'attenzione dei circoli politici non è però polarizzata sulla questione Gromyko. Le parole di Hoffman di ieri risuonano ancora nell'aria, e già si parla di una modificazione del sistema dei traffici europei. In particolare per quanto riguarda la Gran Bretagna, ci si chiede a Washington, e non senza fondatezza, se Paul Hoffman avrà il diritto di chiedere agli inglesi una modifica negli accordi commerciali con la Russia e le Nazioni sue satelliti.

Questo argomento, rilevano gli ambienti responsabili, non è stato trattato. Ma potrebbe esserlo in ogni momento, e tutto dipenderà dalla Gran Bretagna. Sono noti gli impegni di questa con l'Unione Sovietica, e si sa esattamente quallo che la Gran Bretagna potrà chiedere agli Stati Uniti e quello che questi potranno inviare in Russia. Si attende in proposito una precisazione da parte del governo di Londra, il quale non ha ancora fatto sapere se accetterà prestiti E.C.A., viste le precedenti dichiarazioni intese a non chiedere o accettare ulteriori prestiti in dollari.

Lo stesso Hoffman ha accennato oggi ad assegnazioni del piano di ripresa ad undici paesi europei per il trimestre aprile-giugno: queste prevedono trecento milioni di dollari di merci all'Inghilterra, oltre a un prestito di cento milioni; trecento milioni di merci e settantacinque a prestito per la Francia, e centoquaranta milioni di merci e centocinque in prestito per l'Italia.

Un'altra questione, sorta tempo fa e non ancora definita, è quella degli aiuti militari alle nazioni dell'Europa occidentale, alla cosiddetta «Alleanza di Bruxelles». Ma negli ambienti ufficiali si parla di «carro avanti ai buoi»: è necessario, si dice, che fra le Nazioni occidentali si proceda a una qualche decisione nel campo politico, prima che venga deciso l'appoggio americano, e la forma di esso. Quando sarà il momento, afferma un portavoce, si parlerà anche di questo: e dovrà farlo il Presidente, nel campo delle alleanze. Soltanto allora sarà deciso «come» provvedere a questa assistenza, una volta che sarà stata decisa.

Edoardo Depuri

Marshall e Molotov si incontreranno a settembre?

Londra, 14 maggio.

(Dal nostro corrispondente)

Secondo una informazione del *News Chronicle* l'incontro fra Marshall e Molotov avverrà a Parigi in settembre, in occasione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. L'annuncio non verrà dato subito, per evitare che se nel frattempo si determinasse l'impossibilità per il segretario di stato di lasciare gli Stati Uniti a quell'epoca, la sua assenza non venisse poi interpretata come una nuova crisi.

Sempre secondo il *News Chronicle* i diplomatici americani non sono pessimisti sul risultato finale del passo di Mosca: «Nonostante le recenti polemiche è avvenuta effettivamente una certa distensione, e per ordinaria via diplomatica si farà ora di tutto per migliorare l'intesa fra la Russia e gli Stati Uniti. Certo, dicono i diplomatici americani, sarà assai difficile superare le manovre di comprensione da parte della Russia; ma se Mosca mostrerà qualche mutamento nei riguardi del piano Marshall, l'atmosfera diventerà incoraggiante».

Frattanto si apprende che Malik, partito ieri con grande mistero da Gatow per Londra, è arrivato a New York per sostituire Gromyko alle Nazioni Unite. Il Malik era stato ambasciatore a Tokio durante la guerra

f.

Spaak resta al governo

Bruxelles, 14 maggio.

Un comunicato ufficiale annuncia che Spaak ha ritirato le dimissioni del Gabinetto in seguito ad un accordo fra i gruppi cattolico e socialista in merito al sussidio statale alle scuole cattoliche.

Il Papa a Einaudi

Roma, 14 maggio.

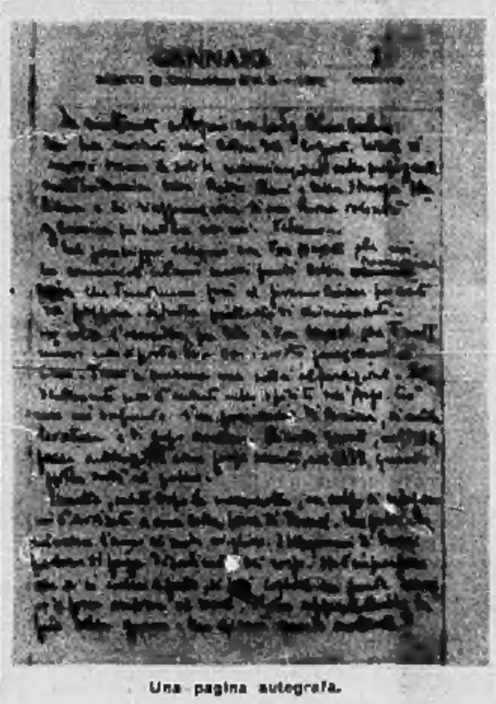
Continuano a giungere telegrammi di compiacimento per la nomina a Presidente della Repubblica dell'on. Einaudi. Oltre al Presidente Auriol, come già annunciato, ha inviato auguri Re Giorgio di Inghilterra.

Il Sommo Pontefice a sua volta ha così telegrafato:

«Grati a Dio che la diletta Italia si risolleva a civili e cristiane fortune, ringraziamo V. E. della premurosa partecipazione e, benedicendo alla sua persona e all'intera Italia, formuliamo per questa e per il suo magistrato, voti di prosperità e di laboriosa pace. *Pio XII*».

DA DOMANI SU "LA NUOVA STAMPA"

La parte sconosciuta del diario di Ciano



Una pagina autografa.

Roma, 14 maggio.

Del diario Ciano si sapeva che mancavano le due prime agende; notissimo, chiarissimo le circostanze che avevano obbligato la contessa Ciano a disfarsene al momento di fuggire in Svizzera; si sapeva anche approssimativamente come fossero state sottratte dalla polizia tedesca al primo detentore, un medico della clinica Ramiola, di Parma: costui le aveva avute in consegna, le S.S. lo avevano saputo e lo minacciarono di morte. Il dottore capì che non era prudente irrigidirsi nell'ostinazione.

Consegnate ai tedeschi, le due agende si ritennero perdute, si fini anzi per non pensarci più, finchè un giorno del marzo 1947 una sconosciuta si presentò al segretario di redazione di un quotidiano romano, *Il Movimento*. Era un signora sulla quarantina, vestita dimessamente, dall'espressione mite e rassegnata. Senza dire il proprio nome, annunciò con semplicità di essere in grado di ricuperare le due agende perdute. Interessavano al giornale? «Ce le faccia vedere» rispose il segretario con una certa diffidenza.

Lo sconosciuto sorrise e salutò, per presentarsi una decina di giorni dopo in compagnia di due altri signori, uno alto ed elegante, l'altro basso e nervoso. Quest'ultimo portava una busta di cuoio giallo, l'aprì, ne trasse le due agende di Ciano e le mostrò al direttore del giornale, Giulio Da Marzio; poi disse: «Valgono quattro milioni». Preciso subito che la somma avrebbe dovuto essergli consegnata in valuta pregiata, franchi svizzeri e sterline, in pezzi di piccolo taglio. Il direttore guardò l'uomo con una certa diffidenza; lo sconosciuto se ne accorse e insistette: «Guardi, la prego legga pure».

Il direttore lesse a caso qualche pagina. Che fosse autentico il documento, non c'era dubbio. «Quanto tempo mi dà per decidermi?». «Otto giorni. Penseremo noi stessi a telefonare». Fu avvertita Edda Ciano, che si trovava nella villa di Ponte a Moriano. Rispose per telefono che non poteva personalmente fare l'acquisto: «Sono in bolletta», ma autorizzava il direttore del giornale a proseguire le trattative. Gli sconosciuti fecero passare non otto giorni, ma una trentina, poi ritornarono a concordare il modo della consegna. Il segretario di redazione si offrì uscito con il primo uomo, il quarantenne calvo, avrebbe portato i denari con sè e il avrebbe consegnati in un luogo che gli sarebbe stato indicato.

Fu stabilito il giorno. Il segretario si riempì le tasche di banconote svizzere e di sterline d'oro, la tasca posteriore dei calzoni ne era gonfia ed egli aveva un po' di paura. Anche l'omino calvo apparve preoccupato.

Usciti dalla sede del giornale, gli fece percorrere, apparentemente senza meta, molte strade del centro, senza parlare. Ad un certo punto si insospettì per il saluto che il segretario scambiò con un amico incontrato per caso, e disse: «A monte, a monte. Non se ne fa più nulla». Poi cambiò idea e andò diritto verso il cinema di piazza Barberini.

Passeggiavano ormai da più di un'ora. In quell'ora il direttore del giornale rimase nel suo studio con Edda Ciano. Erano nervosi tutti e due, e il direttore in ansia per le sorti del segretario e dei quattro milioni. Davanti al cinema, frattanto, il segretario si incontrava con il terzo uomo, il basso, che aveva con sè la busta di cuoio. Insieme andarono ancora lontano e finalmente si fermarono in un portone di via Nazionale. Prima di estrarre le agende dalla busta, lo sconosciuto contò il denaro. Trovò sette sterline in più e le restituì con molta correttezza: «Avevate calcolato male il cambio». Poi consegnò le agende. Venti minuti più tardi, nell'ufficio del direttore, Edda le esaminava. Le riconobbe subito e non mostrò nessuna curiosità sul modo del ricupero. «L'importante è di averle ritrovate» disse solo.

Questa parte finora sconosciuta del diario Ciano comincierà ad essere pubblicata su LA STAMPA da domani.

L'UOMO DEL VETO ALLONTANATO DALL'U. N. O.

Malik sostituisce Gromyko

Si suppone che la decisione del Cremlino prelud a ad una modifica di rotta - Il piano Marshall e gli impegni inglesi con la Russia

15 MAGGIO: LA DATA FATALE

Il governo egiziano ordina l'invasione della Palestina

Le prime truppe avrebbero varcato il confine - La costituzione del governo ebraico

Il Cairo, 14 maggio.

Alla mezzanotta, ora locale, il Primo Ministro egiziano, Nokrasci Pascià, ha fatto la seguente dichiarazione radiodiffusa: «E' stato impartito alle forze armate egiziane l'ordine di entrare in Palestina allo scopo di ristabilire la sicurezza e l'ordine in quel paese e per metter fine ai massacri perpetrati dalle bande dei terroristi sionisti».

Anche la legione araba di Transgiordania al completo, forte di 10 mila uomini, con artiglieria e mezzi corazzati, è entrata in Palestina.

Due colonne dell'esercito egiziano avrebbero già varcate le frontiere. Truppe della legione e irregolari costituiti da bellicose tribù dell'Hebron hanno attaccato e distrutto le colonie ebraiche nelle montagne della Giudea. Le perdite sioniste ascenderebbero a 200 morti.

L'incrociatore «Euriale» con a bordo il generale Cunningham, ultimo governatore britannico della Palestina, è salpato da Haifa, alle ore 24; nello stesso momento la bandiera britannica è stata ammainata da tutti i palazzi del governo in Terra Santa.

Dopo 1878 anni, da quando l'imperatore Tito distrusse l'ultimo stato ebraico, un governo israelitico riprende ogni il potere in Palestina. Lo compongono tredici ministri fra cui vi sono uomini di ogni partito; il governo, di cui è primo ministro David Ben Gurion, risede per il momento a Saron, fuori di Tel Aviv.

Da Londra si annuncia che il «Governo d'Israele» non verrà riconosciuto almeno «per qualche tempo».

Washington comunica invece che il Presidente Truman firma il provvedimento con cui il Governo di Tel Aviv viene riconosciuto di fatto 11 minuti dopo la cessazione del mandato inglese.

Comincia la guerra

Paolo Monelli, che fa in queste ultime settimane nostro inviato in Palestina, rientrato in Patria, fa il punto della situazione in Terra Santa, al momento in cui gli inglesi ammainano la bandiera e il imbarcano.

Roma, 14 maggio.

Ebrei, arabi ed inglesi sono arrivati, dunque, a questa data fatale del 15 maggio. E non ci potevano arrivare peggio. In questo ultimo anno, con quel termine davanti agli occhi, la Gran Bretagna, l'Assemblea delle Nazioni Unite, l'Agenzia ebraica, il Comitato arabo di Palestina e i vari governi della Lega araba hanno fatto di tutto perchè lo stato delle cose fosse, il giorno della scadenza del mandato britannico, il più aggrovigliato possibile.

A cominciare dalla Gran Bretagna, si è visto che la Potenza mandataria, in contraddizione con se stessa per gli obblighi derivanti dalla dichiarazione Balfour del 1917 e dal Libro Bianco del 1939, preoccupata per l'aumentata influenza americana nel regno di Ibn Saud e la sospettata presenza e i temuti progetti della Russia in questa parte dell'Oriente mediterraneo, desiderosa di non alienarsi l'animo della Lega araba, venuta in odio agli ebrei che l'accusano di averli traditi e non meno sospetta agli arabi di Palestina, che le rinfacciano di avere più o meno apertamente permesso agli ebrei di armarsi e di organizzarsi militarmente, ha fatto capire, con eccessiva chiarezza, che suo unico desiderio era cavarsi fuori dall'impiccio palestinese a tutti i costi, alla data fissata, peggio per chi ci restava. Si da giustificare quella battuta che si attribuisce a Bevin: «Après moi le pogrom». E per quanto abbia sempre proclamato di voler adempiere fino all'ultimo giorno gli obblighi di potenza mandataria a cui era affidato l'ordine e il rispetto della legge nel Paese, non ha saputo impedire alle forze ebree di compiere un colpo di mano, e, alla fine, di scatenare la guerra in anticipo.

Il contegno della Gran Bretagna è apparso talmente ostile e contraddittorio che molti credono che dietro quel disinteresse e quel gesto di lavarsene le mani della Palestina ci sia una gran machiavellica per ingannare americani e russi. Prima si diceva che la sola minaccia di quello che sarebbe avvenuto in Palestina, dopo la scadenza del mandato, avrebbe indotto gli Stati Uniti ad abbandonare l'idea della spartizione e a favorire la creazione di uno stato unitario o federale secondo il piano Morrison. E questo è avvenuto; ma non ha fatto che rendere la situazione più seria che mai. Oggi si potrebbe pensare che la Gran Bretagna, abbandonando la Palestina dalla parte del mare, conti di tornarci dalla parte del deserto, con maggiore autorità ed efficacia di azione, insieme con re Abdallah, che comanda un esercito armato e equipaggiato dagli inglesi, ed ha colla Gran Bretagna un trattato militare molto stretto ed impegnativo.

Risolutezza ebraica

Anche il contegno delle Nazioni Unite è stato contraddittorio e dannoso. Si sa che cominciarono col proporre la spartizione della Palestina fra arabi ed ebrei; soluzione accettata dagli ebrei perchè, se non altro, vedevano in essa un primo riconoscimento dell'esistenza di uno stato ebraico, di una patria comune a tutti gli ebrei della diaspora, nucleo per una forte immigrazione che avrebbe potuto allargarsi in seguito fino al Giordano e oltre; soluzione sgradita naturalmente agli arabi che, tuttavia, di fronte a un contegno risoluto e unanime delle Nazioni Unite, avrebbero forse finito coll'adattarsi allo stato-nello ebreo solo prefiggendosi di contenere gli ebrei dentro le stabilite frontiere.

Ma pochi mesi fa, come dicevo, l'America cambiava idea e con essa la commissione delle Nazioni Unite. La spartizione fu giudicata inopportuna e inattuabile. Si decise di ricominciare a studiare il problema dal principio per vedere di arrivare a uno stato federale o qualcosa di simile; e questo ha indotto gli ebrei a precipitare i tempi e ad anticipare con conto proprio l'effettiva costituzione di uno Stato ebraico entro i confini del progetto di spartizione e anche un poco più in là.

Gli arabi si sono lasciati prendere un po' alla sprovveduta dagli avvenimenti; sia che credessero che gli inglesi avrebbero fino all'ultimo tenuto a bada gli ebrei, sia perchè hanno perduto il tempo, secondo la loro natura, a chiacchierare e a discutere, Siria e Transgiordania e Iraq e Arabia Saudita ed Egitto, più attenti ai reciproci sospetti e alle gelosie che a quello che tuttavia affermavano essere loro comune interesse e superiore agli affari del petrolio e alle dispute dinastiche.

La stampa araba dice anche che gli arabi hanno peccato per candore e per ingenuità; hanno creduto alle promesse, ed sono lasciati mettere nel sacco. Solo gli ebrei hanno avuto fin dal principio una visione netta di quello che dovevano fare, hanno agito con risolutezza e chiarezza; divisi anche essi fra reazionari e conservatori, fra ponderati e fanatici, hanno saputo far servire allo scopo le loro stesse dissensioni interne (così rinnegavano e deploravano in buona fede il terrorismo della banda Stern e dell'Irgun Zvei Leumi, ma se ne sono serviti come di truppe d'assalto quando hanno avuto di impadronirsi, prima della scadenza del mandato, di Giaffa, di Caifa, di Safad, di occupare passi e nodi strategici), e si trovano oggi colla possibilità di governare e di amministrare il territorio che il progetto di spartizione loro assegnava, di levarne truppe e vettovaglie. Per fare questo, non hanno esitato a mutare la guerriglia in guerra vera, e a considerare i soldati inglesi loro nemici al pari degli arabi, ogni volta che se li trovavano di fronte come esecutori dei doveri del mandato.

Accordo arabo

Ma ora gli arabi sembra intendano riprendere il tempo perduto; o, se hanno ritardato, l'azione fino al 15 maggio per non incorrere in scomuniche da parte delle Nazioni unite, di non sprecare più un minuto; Siria e Libano si sono date attorno in queste ultime settimane per ottenere un accordo pieno, generale fra gli stati della Lega araba, e pare ci siano riusciti.

Ibn Saud ha dichiarato che approva il piano militare stabilito ad Amman e ha promesso che il suo esercito parteciperà alla guerra comune «al momento opportuno». Re Abdallah sarà il comandante supremo non solo della Legione araba ma di tutte le truppe arabe che si chiamano «truppe di liberazione»; ogni esercito nazionale avrà però il suo comandante e il suo settore di azione; in Palestina, come comandante effettivo delle truppe, dopo le dimissioni dell'irascibile Ismail Safwat Pascià, si fanno i nomi dell'iracheno Mureddin Pascià Mahmud e dell'egiziano Saad El Din Sabur Bey.

Re Abdallah è ottimista; ha dichiarato a un giornalista che la guerra in Palestina non durerà più di dieci giorni.

Paolo Monelli

CRONACA CITTADINA

LA FRANA A SCIOLZE E INONDAZIONI NEL CUNEESE E NEL PINEROLESE

Vittime e danni dell'alluvione

I quattro morti del casolare "Crosetto„ - Una sposa annegata nel "Gesso„ e un ciclista scomparso nel Po - A Savigliano la strada sommersa - L'avventura del Commissario della "Nazionale„ Vittorio Pozzo - Un ponte crollato a Saluzzo - Campi allagati, vigneti distrutti

Coloro che attraversano la zona che, oltre Gassino, s'addentra per circa dieci chilometri verso Sciolze, hanno l'impressione di attraversare il « paese della paura ». E' in questa zona, infatti, e precisamente in quel di Vernone che è avvenuta la paurosa frana che, oltre i danni, ha fatto quattro vittime umane.

Il fenomeno va ricondotto ora a proporzioni ragionevoli; quantunque la possibilità d'una successiva frana non sia da escludere.

La frana infatti ha continuato ad avanzare, sia pure lentamente. Essa ha progredito di circa 2 metri e non è da escludere, se i rovesci continueranno, che essa progredisca ulteriormente. Tanto più che si è verificata, dietro la frana stessa, una nuova e inquietante spaccatura che potrebbe produrre un nuovo movimento di terreno, e sospingere il primo ammasso di detriti verso il basso. Va tuttavia notato che questa minaccia non sembra avere un carattere di vasta irradiazione: è un fenomeno non collegato, locale e che minaccia soltanto l'altro casolare, che si salda al casolare Crosetto già crollato.

La minaccia continua

Questo casolare, che appartiene a una signora Gardino di Sciolze, parente del Gardino del casolare distrutto, può, da un momento all'altro, rovinare, specialmente nella parte detta « civile ».

La direzione dei lavori di sicurezza e di sgombero — che il maresciallo di Sciolze, Mazzola, subito accorso coi suoi militi e con parecchi volenterosi contadini sul luogo del disastro, aveva affidato al capomastro sig. Garrone — ha cercato di porre ripari come ha potuto. Cartelli che proibiscono il transito sono già stati messi per ordine della Benemerita. Il casolare minacciato è stato sgombrato delle masserizie, che sono adunate sotto un porticato, e quattro figli del mezzadro Giuseppe Gardino montano, a turno, la guardia.

Il tragico episodio non ha lasciato, nel cumulo di detriti, tracce visibili. Sangue, quasi nulla. I quattro poveretti sono stati compressi, schiacciati: si pensa che essi siano morti di fratture interne, complicate da asfissia. Le salme giacciono ora nelle rispettive case, ove sono state trasportate. I funerali avranno luogo domenica mattina alle 11.

Il quarantaduenne Mario Volpato era operaio, ed aveva lavorato a Torino. La giovane Maria Gardino, perita nel fiore dell'età, aveva una fisionomia caratteristica, poichè mancava di un occhio.

Mentre scriviamo presso la casa di Anna Volpato (unica superstite della sciagura e madre del quattordicenne Enrico Volpato perito nel disastro), una piccola colonna di conoscenti e di pietosi entra nella casa della donna, che è rimasta ferita ma non gravemente.

I danni si aggirano finora intorno ai 2 milioni. Il bestiame ha potuto tuttavia essere salvato. Quasi distrutto è rimasto invece il vigneto.

La piena del « Mellea »

I danni del maltempo non si limitano alla collina torinese.

Gli abitanti di Savigliano, almeno quelli che stanno nella parte sud-occidentale della città, hanno rivissuto ieri pomeriggio le ore penose della catastrofe già verificatasi due anni or sono, la notte sul 1.o novembre. Il torrente Mellea ha rotto le dighe improvvisate sulla sua sinistra orografica nei pressi del ponte e le sue acque hanno invaso la strada nazionale e la via centrale di Savigliano fin oltre la piazza ed alcuni reparti delle Officine, via Cuneo e via Alba, sono allagati. La lunghezza del tratto interrotto, sulla provinciale, è di circa un chilometro mentre l'altezza dell'acqua raggiunge gli 80 cm.

Dalle due parti dell'allagamento si sono subito formate due colonne di macchine provenienti da Cuneo e da Torino, che sono state bloccate dalla violenza delle acque. Una « topolino » che ha arrischiato la traversata nautica è stata travolta e sbattuta in un prato. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime.

L'allagamento è stato rapidissimo, à avvenuto in meno di un'ora e più esattamente fra le 15,30 e 16,30.

I pompieri di Fossano giunti sul posto con un automezzo al comando del maresciallo Bergesa, aiutati da militari e da volontarosi, valendosi di due autocarri e di un canotto pneumatico hanno provveduto al salvataggio delle persone nelle case pericolanti. Rimorchiando le automobili è stato pure possibile far transitare le macchine bloccate. In questo strano modo ha potuto da Cuneo raggiungere Torino anche il C. T. della « Nazionale » Vittorio Pozzo che, riconosciuto dai pompieri, è stato subito aiutato.

Organizzazioni di soccorso

Non si conoscono ancora i danni prodotti alla campagna, ma si crede che siano rilevanti. Le cause del disastro devono esser fatte risalire alla debolezza degli argini. Essi non sono più stati ricostruiti con la solidità necessaria.

Una sciagura pietosa e tragica insieme, sempre dovuta al maltempo, è avvenuta a S. Rocco Castagnaretta presso Cuneo. La corrente del torrente Gesso, in piena, ha travolto una coppia di giovani sposi, certi Giuseppe Pellegrino, di 30 anni, agricoltore e Francesca Olivero, di anni 21, residenti in viale degli Angeli, presso Villa Fresia, pure nelle vicinanze della frazione San Rocco.

I due rientravano da una visita fatta ai congiunti della sposa alla frazione Mellana di Boves verso le 20,45. Giunti alla passerella di legno detta della Mellana la sposa, presaga forse della sciagura, voleva ritornare indietro, ma il Pellegrino la rincuorava subito e premendole sulle spalle tentava il traghetto.

Il fatale traghetto

Ma la passerella improvvisamente cedeva e gli sposi precipitavano nell'acqua turbinosa. Il Pellegrino, per l'eroismo di un giovinetto quindicenne subito accorso, poteva essere salvato. Invece, la giovane sposa, colpita tra l'altro da un trave che le fece subito perdere i sensi, fu trascinata a valle e scomparve nelle acque.

I Pellegrino si erano sposati domenica scorsa nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo di Boves.

Sulla statale Cuneo-Mondovì, all'altezza del ponte ferroviario di Pianfei, una grossa frana ha semi-ostruito la strada, e la soprastante frazione di oltre cento abitanti potrebbe correre seri pericoli se le alluvioni perdurassero.

Presso Pogliola i margini della stessa strada hanno ceduto sensibilmente alla corrente dei canali che, provenendo dal Pesio, la minacciano da due parti.

Le pioggie hanno provocato lo straripamento del Po sulla provinciale Saluzzo-Pinerolo. In località Pesci Vivi a sette chilometri da Saluzzo, la strada che porta a Pinerolo è rimasta interrotta a causa della furia demolitrice delle acque che hanno rôso la massicciata stradale sommergendola completamente. Nella stessa località sei cascine sono state evacuate dagli abitanti e dai bestiame.

Alle ore 20 il ponte a cinque arcate sulla provinciale Saluzzo-Revello-Barge, subito dopo il passaggio dell'autocorriera, crollava per l'estensione di due arcate. Un ciclista che seguiva da presso l'autocorriera, Bartolomeo Barale di Bartolomeo nato l'8 maggio 1904 a Saluzzo e residente a Revello, padre di tre figli, precipitava nel baratro

Ventotto cannoni sequestrati in aprile

La Brigata « Torino » dei carabinieri — che comprende numerosi distaccamenti e che agisce in città e provincia, nella zona di Alessandria e in una piccola parte della Liguria — ha comunicato ieri i risultati ottenuti dai rastrellamenti d'armi nel solo mese di aprile. La grande azione è stata condotta con larghezza di mezzi. Sono state operate perquisizioni con esito favorevole in casolari, fienili, grotte, canali asciutti, pozzi asciutti, cisterne.

Ma le ricerche si sono dirette in particolar modo alle case sinistrate o abbandonate in mezzo alla campagna o tra i boschi, sui monti. Le armi, solitamente, si trovavano, ben chiuse in casse o ravvolte in teli-tenda, nelle cantine di queste abitazioni diroccate.

L'elenco s'inizia nientemeno che con 28 bocche da fuoco, fra cannoni e mortai; seguono 167 mitragliatrici, quasi 1000 moschetti, 350 rivoltelle, più di 3000 proiettili di artiglieria, 4 radio da campo, circa 1 milione di chili di esplosivo, oltre ad altro imponente materiale di guerra, quasi tutto in buone condizioni. L'opera della Brigata « Torino » continua e pare che eguali risultati siano stati ottenuti durante maggio.

Ricevimenti per Jouvet

A mezzogiorno di ieri si è svolto in municipio un ricevimento in onore di Louis Jouvet. Il sindaco dott. Coggiola gli ha rivolto un saluto a nome dell'intera cittadinanza. L'illustre attore ha risposto, ringraziando, visibilmente commosso. Indi si è trattenuto con le autorità e gli invitati, in cordiale e simpatica conversazione. Nel pomeriggio un altro ricevimento si è svolto al Principe di Piemonte, offerto dal Console di Francia. All'uscita, Jouvet è stato riconosciuto ed entusiasticamente applaudito.

Un aeroporto internazionale sorgerebbe a Caselle Torinese

Il progetto dell'ingegnere Lora Totino potrebbe essere attuato in tre mesi

Sebbene densa di cifre e di concetti tecnici, chiara e persuasiva è stata la conferenza tenuta ieri sera alla Camera di Commercio dall'ing. conte Dino Lora Totino sull'aeroporto che dovrà essere costruito a Caselle. La sala era affollatissima e presenziavano autorità civili e militari: il vice-prefetto, il sen. Negarville, il sindaco dott. Coggiola, il dott. Antonicelli, il comandante della piazza di Torino, il comandante del presidio aeronautico, il presidente della « Pro Torino e Piemonte », gli assessori comunali Aloisi e Migliardi.

L'ing. Lora Totino, premesso che non si può essere oggi indifferenti al volo, il quale ha un grande avvenire, ha affermato che lo sviluppo del traffico aereo nella nostra città costituirebbe un compenso alla sua situazione di inferiorità dovuta principalmente alla posizione geografica. L'uso del mezzo aereo è aumentato in tutto il mondo dalla fine della guerra in misura impressionante.

« Perchè proprio noi dovremmo rimanere indietro? » si è chiesto l'oratore. Oggi è il momento favorevole di costruire l'aeroporto poichè attualmente in Italia, tranne che a Roma, non vi sono campi che possano accogliere i giganteschi quadrimotori « Constellation » delle linee internazionali. I collegamenti aerei con l'Oriente europeo, con l'Africa e il Medio Oriente, con i Paesi nordici passano sul cielo italiano; ma gli aerei in transito possono fare scalo soltanto a Ciampino dove si intersecano ben 83 linee straniere. Se a Torino vi fosse un campo che rispondesse alle norme dell'I.C.A.O. (« International civil aviation organisation ») non sarebbe trascurato dalle Società di navigazione. Altro incremento all'attività dell'aeroporto sarebbe costituito dallo smistamento di merci pregiate e presto deteriorabili.

Per il finanziamento occorrerebbero 500 milioni iniziali: di questi 300 sarebbero forniti dal Comune ipotecando i terreni di Mirafiori e la caserma dell'Aeronautica di via Maria Vittoria; gli altri 200 li stanzierebbe un gruppo di industriali. In tre mesi sarebbe possibile far funzionare il campo con una pista lunga 2 km., tutti i servizi tecnici, compresi quelli per il volo strumentale effettuati da specialisti militari e le costruzioni essenziali. Vi potrebbero atterrare aerei del peso di 60 tonn.; in seguito, con una spesa di altri 1500 milioni, sarebbero costruite altre tre piste.

Il sindaco, dott. Coggiola, ha assicurato che nel programma di lavori che sarà discusso al Consiglio comunale sarà contemplato e sviluppato anche quello dell'aeroporto.

La riunione si è conclusa con l'approvazione di un o. d. g. nel quale si fanno voti che con l'appoggio delle autorità statali e locali si possa addivenire ad una pronta esecuzione dell'opera di così impellente necessità, per una città di tanta importanza industriale e commerciale.

Dopo anni di rinuncie e di sofferenza, ha chiuso la sua esausta vita dedicata al lavoro ed alla famiglia il

Cavom. Carlo Lajolo

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Margherita Perona**, i figli **Maria Teresa, Anna Maria e Franco**, il fratello **Mario**, gli zii, i parenti e gli amici tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica 16 alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (Via Cernaia). Dalla casa Salma proseguirà per il cimitero di Valperga.

Valga la presente come particolareggiata partecipazione a tutti quelli che Lo conobbero e che Lo ricorderanno con affetto ed essi il ringraziamento accorato dei famigliari. Si prega di non inviare fiori.

Torino, 14 Maggio 1948.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-918

Gli amici **Bacchino, Battaglia**, dott. **De Carli**, rag. **Gessi, Mosso**, avv. **Martinengo**, Senatore **Mazzini**, avv. **Rattone, Rho, Rolando** partecipano la perdita dell'indimenticabile **Cavom. CARLO LAJOLO** e si associano al dolore della famiglia.

Il Consiglio ed i Soci della **Unione Filatelica Subalpina** annunciano la dolorosa perdita del **Cavom. CARLO LAJOLO**, ex Presidente, Consigliere attivo e valente Socio Onorario. (A

Causa investimento è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Zaccagnini Anna n. Serminato

Ne danno il triste annuncio il marito **Salvatore**; i figli: **Alessandro** con la moglie **Pepa Pieranna** e figlio, **Maria** col marito **Daniele Matassina** e figlia, **Giovanni** con la moglie **Pissina Giuseppina** e figlia, **Francesca** e parenti tutti. I funerali Domenica 16 corr. alle ore 10,30 da Corso Regina Margherita n. 63. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cs. Fun. Oddone e C., Borgata 17, t. 41834

La moglie e i figli del compianto

Rossi Stefano

riconoscenti e commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro Scomparso, sentitamente ringraziano parenti, amici e conoscenti che si sono uniti al loro grande dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata contemporaneamente a Rivodora nella Chiesa Parrocchiale e a Torino nella Chiesa della Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto 39 il 29 Maggio alle ore 8.

Torino, Via Romolo Gessi 6.

Le famiglie **Gerazzi e Verna** commosse per la dimostrazione di affetto tributata al compianto

Dottor Desfista Carlo Serazzi

riconoscenti ringraziano i Buoni che hanno partecipato al loro grande dolore. (92980

Un particolare ringraziamento alla popolazione di Vinadio che unanime ha voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Cuneo, 12 Maggio 1948.

Impr. Reg. Bertolino - Cuneo, tel. 20-94

PER L'INCONTRO ITALIA-INGHILTERRA

Tutto predisposto per i forestieri

E' stato tutto predisposto per fronteggiare l'afflusso dei forestieri in occasione dell'incontro Italia-Inghilterra. Gli alberghi hanno messo a disposizione ottomila camere, tutte prenotate da tempo. Altre tremila camere sono disponibili presso privati, ma fino a questo momento non ne sono state fissate che cinquecento. Gli alberghi dei dintorni della città offrono alloggio per 2500 persone. In complesso, quindi, i forestieri possono contare ancor oggi su circa cinquemila camere. I servizi di trasporto per l'andata e il ritorno sono assicurati.

Da oggi funzionerà ininterrottamente un posto di ristoro allestito nel padiglione della « Fiera di Torino » in piazza Carlo Alberto, con servizio di bevande calde e di ristorante. Una ventina di guide e di interpreti presteranno servizio oggi e domani a Porta Nuova e Porta Susa per accogliere ed accompagnare le comitive e per fornire a tutti i forestieri le necessarie informazioni sul loro soggiorno torinese.

Sono stati istituiti parcheggi speciali per le macchine: uno in piazza d'Armi, con ingresso da C.so Lepanto angolo corso G. Ferraris e un secondo in corso G. Ferraris nel tratto fra corso Lepanto e corso Sebastopoli. Per gli autobus e autocarri provenienti da Stupinigi è stato riservato un tratto di corso Sebastopoli fra corso Unione Sovietica e corso Spezia.

Stanotte resteranno aperti gli esercizi pubblici, le sale da ballo e tutti i locali di divertimento. Altrettanto faranno domani sino alle 2. Anche i negozi di generi alimentari potranno restare aperti nella giornata di domani.

Il servizio tranviario sarà prolungato stanotte fino alle 2 per le linee 5, 6, 9, 13, 15 e 21. L'intervallo fra vettura e vettura sarà, dopo mezzanotte, di 15 minuti. Le stesse linee domani sera faranno servizio sino alla 1. Oggi e domani saranno vendute sui tram tessere speciali al prezzo di 100 lire valevoli per dieci corse da effettuarsi nella giornata di acquisto.

Tre furti per due milioni

Tre furti, il primo, misterioso, verificatosi nell'alloggio dell'industriale Andrea Civalleri, in via Morghen 29. Durante una sua breve assenza, alcuni lestofanti entravano con chiavi false, si dirigevano con sicurezza verso un ripostiglio e di lì trafugavano un cofanetto contenente circa un milione di gioielli: non soccavano e non rubavano altro.

Altro colpo è stato effettuato in via Brione 88: i lestofanti hanno forzato la porta del magazzino Marini ed hanno asportato casse da uomo per 400 mila lire. Nello stesso edificio i medesimi ladri si impadronivano di 3 casse di preziosi medicinali, arrecando un danno di 150 mila lire alla ditta farmaceutica « Ingam ».

Infine, terzo furto: in dottoressa Rina Guizzo s'accorge che gli manca un anello con brillanti del valore di 250 mila lire. Denuncia al P. S. di San Donato e fermo viene immediato della cameriera Maria Esteri in Guido, di 41 anni, la quale ha confessato di aver impegnato l'anello per 11 mila lire. Il monile è stato ricuperato.

Il primo comizio post-elettorale sarà tenuto dall'on. Corrado Bonfantini domattina, alle 10, al cinema Carignano. Il tema è: « Compiti e responsabilità dei socialisti dopo la sconfitta del fusionismo ».

Artisti torinesi per la « Casa del sole ». — Nella Galleria Faber (via Gramsci 16) si apre oggi a favore della Casa del Sole una Mostra a cui tutti i più noti artisti torinesi delle varie scuole hanno generosamente contribuito. L'ingresso è libero.

Sulla « Resistenza in Lombardia » parlerà, lunedì alle 21,30, nella sala di Palazzo Madama, l'on. Emilio Sereni. La conferenza fa parte del ciclo 1947-48 di lezioni sulla storia della Resistenza.

« La nuova città inglese » è il titolo della conferenza che il prof. Holsord terrà a Palazzo Carignano oggi alle 17.

Il macellaio nel frigorifero

Condannati a pene varianti da 13 anni a 6 mesi gli autori del reato

Nonostante siano passati due anni, ancora vivo è in molti il ricordo della rapina compiuta ai danni del macellaio Eugenio Bauchiero, abitante in via Pio V 8. Affrontato nel negozio da due sconosciuti, uno dei quali in divisa militare, era stato rinchiuso nel frigorifero dopo essere stato derubato.

I responsabili dell'aggressione sono stati chiamati ieri in Corte d'Assise (Pres. Vaccarino, P. G. Billi Gentile, canc. Vivo): Francesco Lunetta di 29 anni, da Paternò, Terre Gasparini di 23 anni, da Udine, Nazzareno Gabrielli e Concetto Impoco, quest'ultimo accusato di ricettazione. Soltanto tre imputati sono comparsi in giudizio, poichè il Gabrielli è deceduto. Il Presidente ha riassunto l'episodio. Alle ore 20 del 15 novembre 1946 un militare entrava nel negozio del Bauchiero e chiedeva due etti di carne. Mentre il macellaio era intento ad affettare, entrava un altro cliente, un borghese, che richiedeva, anch'egli, due etti di carne. Il Bauchiero, che aveva appena ultimato i conti di cassa e rinchiuso in un pacco 36 mila lire, si girava, tenendo l'involto sotto il braccio, verso il frigorifero. Appena l'aveva aperto, il militare estraeva una pistola e gli intimò di consegnare il denaro.

L'ultimo venuto al riveio il complice del rapinatore dandogli a quanto punto il suo aiuto. Infatti, impadronitisi del bottino, entrambi scaraventarono la loro vittima nel frigorifero e ve lo chiusero dentro. Quindi, usciti dalla macelleria, ne abbassarono le serrande e si allontanarono. Il Bauchiero sarebbe certamente morto assiderato se, ad un certo momento, non si fosse ricordato dell'esistenza, all'interno del frigorifero, di una maniglia di sicurezza.

Il P. G. ha chiesto per il Lunetta 18 anni di reclusione, 13 anni e 4 mesi per il Gasparini e 9 anni, per ricettazione, all'Impoco. La Corte ha condannato: il primo a 13 anni di reclusione e a 3 di libertà vigilata, il Gasparini a 6 anni e mille lire di multa.

Difesa: avv. Biggio, Chauvelot, Torchio.

BORSE

Mercato privo di una intonazione avvenute di affari. Apertura piatta, seguita da svolgimento in lieve ripresa, fino a sfiorare in chiusura le quote della precedente riunione. Per qualche valore primario si è registrata una lieve rivalutazione. Titoli di Stato sostenuti. Dopolavoro ben tenuto.

Titoli	13	14	Titoli	13	14
Rend. 3,50	71	71	Fiat	412	424
» 5%	88 10	88 25	Immobiliare	108	111
» 5% a.	88 —	88 —	Montecatini	898	899
Redi 5%	75 60	75 70	Pirelli	450	458
» 5% a.	75 50	75 70	Rinascente	225	225
Redi 5%	94 40	94 40	Meridionali	1800	1820
» 5% a.	94 25	94 50	Fondiarie	1200	1210
Redi 5%	89 —	89 25	Ilva	330	315
» 5% a.	89 —	89 25	Ansaldo	410	420
Redi 3,50	75 75	75 60	Viscosa	9650	10.150
» 3,50 a.	75 40	75 50	Cir	5650	5700
» 5%	89 20	89 10	Safilaz.	600	600
» 5% a.	89 20	89 20	Aeroflot	1365	1385
Ben. 4%	99 60	99 25	Boero	1800	1800
» 3,50-1	99 30	99 50	Montecat.	1875	1880
» 3,50-11	99 25	99 40	Montecat.	334	333
» 3,50-1	99 70	99 70	Eurch.	1320	1310
» 3,50-4	94 30	94 40	Unica	630	630
Redd.	99 10	99 80	Gard.	3605	3700
» 5%	99 90	99 70	Burgo	3800	3850
Per. 3%	282 —	282 —	Perlig	10.500	12.500
Pri 4 %	471 —	471 —	Toro P.	850	850
Ed. 4%	500 —	500 —	Ceramica	12.000	12.000
Imal. 5%	810 —	810 —	Stella	140	135
» 4%	500 —	500 —	Valdor.	3200	3200
Tori. 5%	630 —	630 —	Mar. G.	800	800
» 4%	370 —	370 —	Saia	980	870
» 3,50	370 —	370 —	Merlo	75	75
G. Fondi	643 —	643 —	Perrero	450	450
» 4%	471 —	471 —	Riem	460	460
» 3,50	391 —	391 —	Watt.	975	985
Mag.	340 —	340 —	Parmen	965	965
» 4%	390 —	390 —	Ellett.	600	650
Cred.	495 —	495 —	Prigi	257	255
Fond.	910 —	910 —	Sada	1280	1295
A. Gen.	12.900	12.900	Lig. gas	980	990
Medit.	2750	2750	Telve	5600	5600
Merid.	3010	3100	Bergm	8450	8525
Ter. M.	175 —	169 —	Delmo.	2850	2900
Naligo	81 —	81 —	Piano	990	980
Gly	1865	1880	Lanez	3900	3900
Farmi	512 —	520 —	Amiat.	2800	2870
P.C.E.	405 —	400 —	Ass. P	1150	1110
Linoi	370 —	365 —	Fiberfa	640	640
Gal.	2750	2750	Bast S.	4200	4200
Gen.	1180	1160	Elba	4650	4150
Mar.	1110	1070	Elba.	3990	3980

Cambi ufficiali per l'operatività: Londra 1960; New York: vers. 575,50; ches. 576,50; Svizzera 140.

Prezzi internazionali delle valute: sterlina oro 5600-5650; marengo 4300-4350; sterlina unità 1450-1456; dollaro varia 570-585; franco fr. 140,50-145; franco fr. 160-165,50; oro fino 570-575; argento 14-14,50.

GIULIO DE BENEDETTI direttore responsabile.

ECHI DI CRONACA

S. A. FIGLI DI G. BERRA lancia i nuovi tessuti di moda, ai migliori prezzi: Gabardine misto uomo 140 L. 1400; Vigogne pura lana 140 L. 1800; Fantasia uomo lana 140 L. 1800; Crepelle lana colori assortiti L. 1580; Fedora rajon, altezza 70 L. 330; Taffetas per fodera 70, L. 290; Fantasie rajon, disegni suoi, 90 cm. da L. 290 a 700; scampoli e infiniti altri articoli convenienti nei disegni di alta novità. Via Cernaia 40 e Madama Cristina ang. Via Silvio Pellico.

ATTENZIONE! Per cessazione commercio il Mobilificio Piemontese, via S. Dalmazzo 16, svende saloni, sale rinascimento noce, camere ricchissime Luigi XIV, Barocco Piemontese noce, grandiosa Chippendal pranzo d'epoca e chiusura. Approfittate. Cedesi anche il locale.

SONO ARRIVATI.... i migliori caffè del Centro America e si trovano in vendita ai prezzi più convenienti alla Bottega del Caffè di via Garibaldi 11, Torino. Ad ogni acquirente di almeno 200 gr. della insuperabile miscela « Sovrana » degustazione gratuita.

AL MOBILIFICIO SUBALPINO, via Barberousse 11, troverete tutti i mobili per le case, comuni e di lusso, di qualità e durata, ai migliori prezzi colla facilitazione del pagamento da 12 a 20 rate.

MOBILI DI LIQUIDANO per sgombro locali. Matrimoniali Rinascimento 135.000. Barocco Piemontese 145.000. Rustiche 78.000. Pranzo Quattrocentesche 95.000. «900» Vendita rateali. Barberousse 38.

I VOSTRI AMICI indirizzateli a da Oldengland - piazza Carlo Felice 87 Essi vi saranno grati dell'indirizzo, perchè a da Oldengland troveranno il più imponente assortimento di articoli impermeabili per tutti, in ogni tipo e con garanzia di durata. Oldengland vende solo impermeabili delle migliori marche. Da Oldengland, piazza Carlo Felice 87.

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino ang. Corso Prochiera 171. Tel. 30-831 presenta modelli esclusivi di ogni stile Salotti e tinelli. Prezzi ribassati. Facilitazioni.

SARTORIA MARONESI la tradizionale Casa di Sducia per tutto l'abbigliamento maschile, ha prosto il completo assortimento tessuti e confezioni primavera-estate. Chiede gratis campioni e catalogo alla Sartoria Marchesi, piazza Castello 51.

CASA DEL SOFA' Borgallo Ettore c. Cassie 55, tel. 30-903. Divanilletto 2000. Salotti 16.000 in pelle. Poltroncina letto. Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

ABITI DI CLASSE tutte le misure e confezionati. Impermeabili di tutte le migliori marche, per signora e per uomo. Deliorfo - la firma specializzata, via Roma 263 ang piazzetta Chitone.

OCCASIONI macchine da scrivere Adler da L. [illegible], portatili Simplex L. 15.000, Woodstock ultima da L. 35.000 ecc. tutte garantite. Mayo, Via Bolero 4, telefono 48-045.

ITALIA-INGHILTERRA per poter assistere alla partita anche col maltempo, procuratevi al più presto un impermeabile tascabile Lama — in puro cotone — al prezzo di L. 2.500. Vendita esclusiva a prezzi di fabbrica presso il Distributore Lama, via Cibrario 87, tel. 70-958. La confezione Lama dispone del più ricco assortimento di modelli e di colori. Oggi, orario continuato di vendita fino alle 24.

COMPRA VENDITA LIBRI nuovi d'occasione e di intere biblioteche, ai migliori prezzi. Nuova Organizzazione Libraria, via Carnaia 36 (cortile). Unica sede.

CAMERE letto, tinelli, salotti, cucine, tavolini per radio e radio-bar, troverete da Rapisti, v. Morgari 31.

MAYERAGLI a Lire 3000 in lapelta e crine vegetale con traliccio di puro cotone. Qualsiasi altro tipo di materasso. Sconti ai Mobilifici, Alberghi ed Istituti. Via Bogino 22. Telefono 45-834. Torino.

SARTORIA Picco, v. Gioberti 33, tel. 45-091, confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilit. pagam. Conf. con stoffe di clientela.

LA CHIACCIALA POLARE è così convenlente che, lasciando pressochè quanto fa risparmiare, dovrete constatare che non vi costa niente. Arte, via Cottolengo 3, Torino.

MOBILI STILI ELETTI i migliori per qualità e prezzi li troverete solo al Mobilificio del Mille, via dei Mille 18.

SARTI E SARTE foderami assoluta concorrenza, occasione scampoli vera crisi contrattempi. Campionario stoffe nuovo. Tagliotecnico Moiraghi, Po 1, Torino.

LA FABBRICA MOBILI Teo Sisto vende direttamente a privati mobili in stile Rustico, Barocco, Rinascimento. Saloni. Vendita anche a rate. Via Roma 185 e v. Artisti 8.

MALATERRA ha ripreso la vendita rateale per macchine da cucire e radio. Via Garibaldi 33 e via Milano 14.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima +13,5; massima +18,1; media +14,5; pressione 763; umidità 91; vento debole; cielo nuvoloso; pioggia. — Previsioni: le condizioni atmosferiche tendono a lento miglioramento sul Piemonte sud-occidentale; perdurano stazionarie altrove; temperature e venti in aumento.

STATO CIVILE

Nati Maria ved. Francone, a. 68; Cavallo Carlo, a. 88; Lagdin Ivana, m. 11; Gilli Evaristo, a. 72; Bossi Argia m., Ciacciama, a. 35; Visconti Ghiacomo, a. 64; Rosa Michele, m. 6; Di Cristoforo Francesco, a. 84; Bianco Giovanni, a. 58; Bonadè Bottino Giuseppe, a. 38; Martinengo Giuseppa, a. 93; Carlino Rober, a. 55; Divina Giovanni, a. 43; Paris Camilla m. Gerlero, a. 76; Rave Maria di Giuseppe, a. 84; Rambaudo Alessandro, a. 56; Ghezza Pietro, a. 47; Sughedoni Gustavo, a. 84; Berina Teresa, a. 75; Rosso Carlo, a. 30; Pessini Maria m. Massaro, a. 21; Bonzi Prospero, a. 76.

Morti 22 - Nati 16.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Lirico: 21 « Cavalleria Rusticana » e « Gobbo del Califfo ».

Carignano: Il teatro di Eduardo con Titina De Filippo e Napoli milionaria », 3 atti di Eduardo.

Reposi: 16,15 e 21,15 Rivista Simpatia, M. Marasca, W. Chiari.

Michelotti: 21 Comp. Cetra Il Bilone in bicicletta - Bolla risponde.

Palazzo Chiablese piazza S. Giovanni 2: Il Mostra Nas. di Antichità. Ore 10-13; 16,30-19. Stasera chiuso. Ballo di gala.

Galleria Fogliato (Massimi 9) Mostra pittore Guido Odierna.

Castellino: 16,30-21 Orch. Me Ortoso, Cant. Martorano, G. Montesi **Club La Florida** (p. Solferino, tel. 561-230) 16,30-19, 21-1 Orch. Pavesio, Cant. Dona, Trio Lescano.

Smeraldo Danze v. Ospedale 5, tel. 21-67. Orch. Metro-Cristallo T. 683-475.

Principe: 16 Thè Universitari, 21 Orch. Orsatti, Direzione Chriga, **Gay:** 2 Orch Dukeland Silvestro. Quart. Clerici Soliera Di Cunso.

Stockholm Lutrario 21-1 Orch. Scala d'Oro M.o S. Canfora. Al microfono E. Peirone, S. Accardo **Ritrovo Danze Club,** v. G. Medici 11/B: ore 21 Cant. Gigi Becchia, Jeny Audenino, Carlos Vila. **La Serenella:** 21 Orch. Marsella, Cant. Pina Aurora e Aldo Corsi. Grandiosa serata prolungata.

De Benedetti Danze p. Carignano 4 Serata « Rose di maggio ». Locale aperto dalle 21 alle 12 di domani. **Augustea:** Orch. Canessa 17 e 21 **Sala Candiani** 16 Danze. 21 Gran Serata prolungata a premi.

Gino Magenta 11: ore 21 Danze. **Montesappellanni:** Danze ore 21-24 **Villa S. Martino** 26 Danze 21. **Gran Mago** Orvoretto: 21 Danze. **Danin Nizza** 34: ore 21 Danze. **La Primula,** Capriolo 60: 21 Danze

TULLIO MORIGLIA

con i cantanti Silvana Floresi, Sergio Lelli, Franca Franchi, Ottavio De Santis e il duo fantasista Barone-Cravetto prendono parte questa sera dalle 21 alle 1 al

Gran Festival Danzante

nell'attraente Dancing al Parco Michelotti in onore dei corridori del 31.o giro ciclistico d'Italia.

Interverrà *Fausto Coppi* e vi saranno sorprese agli intervenuti.

VEGLIA DANZANTE

Dalle 1 alle 4 del mattino Orchestra Garden. Servizio Buffet freddo. Stasera eccezionale avvenimento per la riapertura dell'

EDEN ESTIVO

piazza Statuto ang. via Garibaldi, telefono 44-765 col Maestro

NINO CABIROLI

l'autore delle più belle canzoni

RISTORANTE S. GIORGIO

Valentino Mediocenale

Scelta e rinomata cucina. Accurato servizio di caffè, specialità gelati. Prenot. al 683-181. Questa sera vegetazione

ITALIA - INGHILTERRA

in onore degli ospiti interverrà *Marisa Maresca* e la sua compagnia. In caso di maltempo si ballerà nel grande salone coperto

GIARDINO DANZE APOLLO

Stasera 15 maggio, ore 21, inaugurazione stagione estiva sulla grandiosa pista all'aperto. *Orchestra M. Cuminetto.* Tutte le sere alle ore 21 trattenimenti canzonetti ed attrazioni. *Giardino Danze Apollo, largo Enrico Giacchino 21,* tram 19 9 1 14, tel. 23-715. Scuola di danze Maestro Gianni D'Ercole.

GALETTA DANZE VALENTINO

Inaugurazione Stagione Estiva. Orchestra Gilardi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Lotte nella jungla », segue 8 cartoni a colori Walt Disney. Platea L. 139 - Galleria 200 **Astor:** « Maschera di sangue » con Jean Gabin. Pom. 139. Sera 200 **Corso:** « La grande strada bianca » T. Power, A. Faye, Dan Ameche.

Doria: « Illusioni » con Erich Von Stroheim. Platea L. 139. Gall. 200 **Metro-Cristallo:** « Le bianche scogliere di Dover ». Irene Dunne, A. Marshall, ore 14,30 17 19,15 21,45 **Reposi** (ig. 14,30): « L'infernale avventura » Paul Muni, A. Baxter e Riviera « Simpatia » 16,16-21,15 **Vittoria:** « Un uomo contro la morte », Edward G. Robinson. Platea L. 139 - Galleria L. 200.

Augustus: « I migliori anni della nostra vita » F. March, Myrna Loy Orario 15; 16,30. Ult. 21,45. **Alcazar:** « Spettacolo d'Amore » M. Vickers. Apertura ore 14,45. **Ideal:** « Dove sta Zazà » e Comp. Riv. Lucy D'Albert e P. De Vico ore 16 e 21.

Nazionale: « L'ebreo errante », V. Gassman e V. Cortese. Platea 80 **Torino:** « Cuore » con Vittorio De Sica, Maria Mercader. Apert. 10. **Statuto:** « Passione di

Bevitori di sole

(Dal nostro inviato speciale)

STOCCOLMA, maggio.

Volete sapere come si beve il sole a gocce? Venite a Stoccolma (o a Upsala o a Goteborg, o a Linkoping, o a Oslo, o a Bergen, o a Narvik eccetera, che fa lo stesso). Venitaci nel mese d'aprile, possibilmente, quando l'inverno comincia a rompersi, quando il lastricato bianco dei bracci di mare gelato viene blandamente sciogliendosi e, simile al ghiaccio tritato della granita nel bicchiere, lattiai appunto granuloso, mostra quell'aspetto di vetro prossimo a infrangersi che dice: qui sotto c'è l'acqua. E il tempo nel quale i gabbiani si innervosiscono, gridano in coro con una certa rabbia (o forse gioia?), preferiscono i lunghi voli alle lentezze sieste sulla pancia contro il ghiaccio del mare. Essi sanno che il coperchio sotto il quale i pesci dormivano sicuri entra in dissoluzione: torna la stagione della pesca e dei tuffi.

Si incrina il ghiaccio sul mare, in cielo si incrinano le nuvole. Ed ecco, da quelle incrinature delle nuvole, dopo il piatto grigiore del lungo inverno, filtra qualche raggio di sole, come filtrerebbe qualche goccia dalle crepe d'un serbatoio d'acqua. E' un sole chiaro e freddino, un sole avaro, che viene di lontano come un frettoloso viaggiatore: dà una occhiata fuggitiva e se ne va. Gli svedesi (e i norvegesi) lo sanno che quel magro sole ha fretta, e non se lo lasciano sfuggire. Dovunque si trovino, in città o in campagna, in strada o in casa, in tramvai e in treno, automaticamente, con una compunta felicità di cui essi stessi non si rendono conto, ruotano la testa, offrono il volto al raggio che scende dall'alto, lo tengono immobile, leggermente levato, le palpebre serrate, seri, raccolti, intenti. Lo delibano, quel poco di sole che dopo qualche attimo sarà riassorbito dalle nuvole, lo centellinano ingordamente. Scomparso quel raggio, rischiaratesi le nuvole in cielo, essi aprono gli occhi, riabbassano il volto, sorpresi. E' il modo di bere il sole a gocce.

Tale è l'aspetto d'una città scandinava quando la tardiva primavera di queste latitudini è alle porte. Attenzione ai giardini di Stoccolma (o di Norkoping, o sia pure di Aparanda); se sarà una mattinata di sole (e meglio un quarto d'ora, cinque minuti di sole) non troverete un posto libero su una panchina per tutto l'oro del mondo. Gli uomini del nord sono lì, seduti alla maniera di bambole, il viso offerto al sole. Non una parola intorno, non una voce, non una nota di canzone: silenzio fondo, fonda quiete dentro quel pallido sole di bianco alluminio che per qualche attimo visita la terra. Mettersi al sole, quando, è un rito che ha un accento sapore di paradiso perduto, è la fuggevole evasione a una amara condanna. Non dissimile dall'espressione degli svedesi (o dei norvegesi) al sole, è quella dei carcerati quando camminano in circolo, nel cortile della prigione, durante l'ora d'aria concessa loro dal regolamento.

Ma consideriamo ora quelle panche che improvvisamente incontriamo nelle piazze o nelle piazzette della città. Panchine bianche, a steccbe di legno, disposte una dietro l'altra come nella platea di un teatro all'aperto, come nell'aula di una qualche scuola all'aperto. Quale attore reciterà per il pubblico che occuperà quei posti? Quale maestro impartirà la lezione agli scolari che siederanno su quei banchi? Il sole reciterà, il sole impartirà la lezione. Nessun attore, nessun maestro al mondo avrà mai un pubblico o una scolaresca più quieti, più profondamente raccolti, più meticolosamente attenti. Quando fa nuvolo quell'raccolta di panche e banchi è deserta, ma non appena il sole filtra dalle grupe delle nubi, non un millimetro quadro libera. Seduti come in chiesa, l'uno accosto all'altro, ragazzi, vecchi, vecchie, uomini e donne adulti, (occhi azzurri, capelli d'oro) si sono silentemente raccolti come per un segreto appuntamento a bere il sole; a gocce. Non devono spostarsi per porgere il viso al sole, non devono preoccuparsi di seguire il corso di quei raggi: le panchine sono state orientate dal municipio della città, sono state messe lì per questo dal municipio, perchè i cittadini bevano il sole stando seduti, a mezzogiorno.

Riconoscete in quella tacita gente dagli occhi chiusi uomini d'affari con le loro cartelle di cuoio sui ginocchi, militari, muniti con la borsa della spesa, studenti col fascio di libri sotto il braccio, portalettere con l'ampia sacca della corrispondenza e delle stampe, fattorini del telegrafo, i quali pure dovrebbero non potere rubare un minuto al loro monotone di gente volante eccetera eccetera. Il sole li ha fermati, il sole li ha inchiodati su quelle panchine. E se andaste a domandare lì professione o ognuno di quei bevitori di sole, sapreste che fra essi c'è il medico sorpreso dal sole mentr'era in strada per recarsi da un malato grave (ed ora è lì, fermo, a occhi chiusi, perchè non può perdere neanche una goccia di sole); sapreste che c'è l'uomo d'affari, pressato dai suoi impegni di banca e di che (il quale, tuttavia, non può perdere neanche una goccia di sole); sapreste che c'è il reporter di giornale, con la notizia in tasca, mentre in redazione la si attende con ansia (e si è nondimeno fermato, a succhiare qualche goccia di sole), eccetera eccetera.

Così si beve il sole a Stoccolma (e a Upsala, e a Goteborg, e a Tromsoe, e se volete anche a Vadso). E vi dirò che io, personalmente, volli un giorno fare l'esperienza di suggere con questa gente del nord alcune gocce del pallido, dell'argenteo, del vitreo sole della tardiva primavera di Svezia. E con un mio caro amico italiano sedetti su una di codeste panchine messe in fila, messe l'una dietro l'altra. E seduti, chiusi gli occhi, e levai la testa alla maniera dei ciechi. E stando fra la gente immobile, fra la gente di marmo e di cera o di ghiaccio, avvertivo sulla fronte, sulle guancie, sulla bocca qualcosa come l'alito d'una carezza, qualcosa come un sottile soffio, — sottile, dico, come un gemito, — quasi la mia persona fosse scaldata dal fiato di non so quale gentile e soccorritore animale; e questo tepore labile, per la verità, mi dava allo stesso tempo un leggero delirio, una tenuissima febbre; dentro le palpebre chiuse vedevo il nostro sole d'Italia, quell'azzurro limpido e anche talora feroce sole italiano (il gran sole di Roma su San Pietro o sul Campidoglio, l'affocato sole di Napoli sul Vesuvio o su via Caracciolo, l'agreste fervido sole sulle campagne della Toscana, dell'Umbria, delle Marche, degli Abruzzi, lo smaltato sole della riviera, di Taormina, di Capri, e sia pure quel solleoni afosi della pianura padana, del Tavoliere). Vedevo il sole nel quale noi nuotiamo, come in un mare, nel quale noi naufraghiamo, talvolta, come in una tempesta; e mi domandavo con una certa angoscia che cosa avrebbero fatto i miei compagni di quella «magra siesta al pallido sole del Nord» se improvvisamente fossero stati tuffati dentro il furore del sole del Sud.

Presso da questo pensiero cominciai a parlare con il mio amico, e gli ricordavo appunto il nostro sole eccetera eccetera. E l'amico mi rispondeva che non sapeva, che non poteva immaginare; e in quel profondo silenzio si udivano solo le nostre parole. Ed effettivamente il suono delle nostre parole metteva un'ala d'ombra dinanzi a quelle poche gocce di sole, per quegli svedesi. Tanto che improvvisamente si levò per un attimo un leggero mormorio da quella gente, un mormorio corretto, che voleva dire: «Silenzio! Silenzio!». E noi tacemmo. E ci vergognavamo, un pochino. Come se avessimo commesso un sacrilegio. Come se avessimo offeso con le nostre voci la solenne austerità d'una cerimonia funebre; o meglio la cristallina quiete d'un mondo che fasse già oltre i confini della vita mortale.

Virgilio Lilli

Mary Cotton, ventunenne, aletta Miss Nuova Zelanda

La principessa Elisabetta e il duca Filippo all'Arco di Trionfo a Parigi. (Telefoto)

Italia in cammino

IL MERCANTE SI CONOSCE ALLA FIERA

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, maggio.

Avevo dato appuntamento alla Fiera, davanti al Palazzo delle Nazioni (riuscitissima fabbrica, una lucida facciata di vetro e metallo senza aggetti nè rientranze ad cornicioni, alcuno a raccogliere i mutevoli colori dell'aria, promessa di luce quando i temporali quotidiani ricoprono il cielo ad ogni splendo di un fulgore d'argento, viva del fregio delle bandiere dei paesi concorrenti; ma viene freddo a pensare che l'architetto geniale che l'ha costruita potrà domani riprendere lo stesso motivo per un palazzo di governo o per una chiesa), avevo dato appuntamento ad un signore che doveva farmi la spiega della iniziative, dei precedenti, quante migliaia di espositori (5600), quanti chilometri da percorrere per chi voglia visitare tutti i banchi (16), per quanti miliardi si sono conclusi affari. Ma la aspettai invano, era giorno festivo, mi doveva esser perduto in quel mezzo milione di visitatori; e allora pensai di intitolare questo articolo «Quell'uomo della fiera aspetto»; ma poi fui sconsigliato dai seri amici, «che ti salta in mente, dissero i seri amici, metterai un titolo così frivolo, la Fiera è una cosa seria». (Seria è anche il gioco di parole, si ricorrono Cristo a Dante e Shakespeare; rivela relazioni segrete fra le cose, adombra il linguaggio divino nel quale i rapporti fra i concetti non sono così angusti come quelli di noi mortali condannati alla logica; ma vai a spiegarglielo).

* *

Certo, questa Fiera è una cosa seria. C'ero venuto, lo confesso, con scetticismo, quasi, con una gran voglia di fare lo spiritoso. Nel padiglione del mobile ove capitai per prima mezza tutte quelle camere da letto (mobili d'arte di Cantù, mobili d'arte di Brescia, mobili moderni e artistici di Meda), che parevano ispirate alle camere d'albergo a poggio a quelle ove Mirna Loy o Loretta Young iniziano la luna di miele, suscitavano in me uno sgomento di angosciose intimità, suggerivano l'idea che il prender moglie è triste monotona cerimonia uguale per milioni di coppie, davanti al prete e al sindaco e nell'ora dell'enfin sola. Il padiglione della filatelia, con scaffali oscuri con indugiavano ragazzetti pallidi e sessantenni sparuti, mi pareva un volto dell'atmosfera della equallida adolescenza, sarebbe stato bene nella pellicola di De Sica ispirata a Cuore; e se anche una scritta nell'atrio avverte che i collezionisti italiani sono saliti in quarant'anni da 2600 a 270.000, ebbene, non mi pare un progresso.

Il, in principio badavo solo a queste cose. Mi davano nei nervi gli altoparlanti che ripetono fino alla nausea, anche se lontani un momento, con quel birignao che il comune a tutti i dicitori e le dicitrici della radio, inviti, commenti, appelli, o dialoghi di una stupidità mortale. E quando capitai davanti ad uno stallo ove erano esposti manichini rappresentanti corpi nudi di ragazze e il bambino, con un ripugnante realismo di curve e di chiome e di labbra dipinte, e stavano intenti a goderseli vecchietti dagli occhi lucidi, credetti di avere materiale sufficiente per scrivere, come si dice, una stroncatura. Ma ad un certo momento mi trovai in un angolo del vecchio, da cui si vedevano fuori le case di via Spinola e di viale Berengario; voglio dire, non le case, ma i brandelli di quelle che furono fino all'agosto del 1943 nuove e grandi case d'affitto, mura bombardate ed arse, quinte smascellate, occhiaie di finestre; e bastò questo a dirigere le mie sensazioni per tutt'altro cammino, a farmi capire che cosa è questa Fiera; una sfida, un impegno, un gesto di orgoglio.

* *

Prova più chiara, che questo nostro genio ha sotto vie come i serpenti, rinasce dalle ceneri come la Fenice, ma ritrovarsi dopo una sconfitta e tumulti civili e delusioni e guasti che farebbero impassire qualunque altro popolo, è intelligente, è paziente, è conscio che la vita è labile, ma appunto per questo non labili anche le sventure, prova più chiara non potrebbe darsi di questa mostra, e della passione che vi porta la gente. E' una dimostrazione, quasi un'esteriorizzazione di voglia di fare, di genialità e anche astuzia di ingegnaccio, di rapido adattamento; e la gente vi accorre non per farsi bella o per guardare, per rendersi conto e far confronti e intendere i valori ed i rapporti.

Mezzo milione di visitatori al giorno, i giorni di festa; certi Stati d'Europa e d'Asia non hanno tanti abitanti. E già il cielo dispettoso a versare acquazzoni, e la gente accorre lo stesso; e appena spiove, eccola ricolmare i viali e le strade e i padiglioni; ci sono luoghi e momenti che non ci si muove che a fatica, par d'essere lentamente sospinti come in tramvai, e così mi disse la vecchietta che mi trovai sulle braccia nel salone delle sport; i ben tirati capelli grigi un po' scomposti dal vento di chiome poderose, "ghe tanta gent che me par de vess in tram".

* *

Popolo, Gente dei sobborghi, dei paesi vicini, della provincia, delle provincie e regioni confinanti, dei borghi e delle campagne; vestiti con impegno, e di su a prezzo di che sacrifici (ma è la meglio vestita d'Europa); chè viene qui come andrebbe a messa, o allo spettacolo, o ad una cerimonia civica a cui è dovere di esserci. Io visto andare di pari passo con un rinnovato fervore di lavoro, con una ripresa di fiducia, con un ritorno di serenità, con un ritrovato orgoglio di vivere, di lavorare, di produrre, di esportare, di competere, di vincere.

Ed ecco perchè questa Fiera è una cosa seria, ecco perchè questa Fiera è una cosa grande, ecco perchè questa Fiera è una cosa bella.

Mario Borsa

Vigilia di Italia-Inghilterra

L'offensiva del maltempo - Le ultime sortite delle due squadre - Oggi gli inglesi a Torino

Cuneo, 14 maggio.

Stamane non era in programma a Cuneo un grande lavoro per gli azzurri, tuttavia essi avrebbero dovuto fare alcuni esercizi atletici sul campo Mosviso, tanto per sgranchirsi le gambe. L'acqua però, che continua a cadere con una continuità letteralmente travolgente ha ridotto al minimo ogni prestazione atletica. Il terreno di gioco era semisommerso e in condizioni ancora peggiori si trovava la pista. Motivo per cui i Nazionali, agli ordini del C. T. e di Lievesley, hanno compiuto qualche giro di corsa e dopo dieci minuti erano nel bagno caldo. La prudenza consiglia di evitare ogni pericolo per la salute dei giocatori.

Nel pomeriggio la comitiva ha compiuto una gita in torpedone. Prima è stato visitato uno stabilimento a Magliano d'Alpi e quindi a Carrù ha avuto luogo un ricevimento.

Il gruppo degli azzurri al ritorno dalla gita da Carrù è stato invitato a una riunione organizzata dagli studenti di Cuneo. Alcuni nazionali sono andati alla festa, che ha avuto un carattere di gioconda cordialità, mentre altri hanno preferito una passeggiata. Lievesley ha provveduto a fare andare tutti a dormire presto. Il gruppo era affidato per alcune ore all'allenatore inglese, perchè il C.T., com'è detto in altra parte del giornale, s'è recato nel pomeriggio a Torino, per accordi col comitato organizzatore e per un'ispezione al campo.

Stamane si recheranno sul campo di gara ove effettueranno esercizi atletici.

Resta il problema del maltempo: consultati gli auguri, nel pomeriggio non dovrebbe piovere. In caso contrario, gli organizzatori comunicheranno, tramite i giornali del pomeriggio e la radio se l'incontro avrà ugualmente luogo all'aperto oppure nella palestra della Società Ginnastica, in via Magenta. La gara sarà preceduta da un «match» fra la squadra di Torino ed una rappresentativa piemontese.

Per consentire agli spettatori del Giro d'Italia di giungere a tempo all'inizio dell'incontro internazionale, saranno messi gratuitamente a disposizione del pubblico di biglietti alcuni tram speciali.

Alla sera, poi, alle 21, al cinema estivo, al principio di corso Matteotti, si svolgerà una interessante riunione internazionale di pugilato. Vi parteciperanno atleti italiani, francesi, cubani e spagnoli. Gli incontri principali sono: Giusto (I.) contro Ochoa (Cuba); Milan (I.) contro Honcha (Spagna); Locatelli (I.) contro Kid René (Francia). Precederanno alcuni incontri fra dilettanti.

In caso di pioggia la riunione si effettuerà domani sera, alla medesima ora.

Oggi a Torino

Motovelodromo - Italia-Inghilterra di pallacanestro - Pugilato

Torino sembra divenuta la Mecca degli sport. Approfittando della grande affluenza di turisti per l'incontro del secolo», alcuni organizzatori si sono fatti in quattro per piazzare nella giornata di oggi tre diverse manifestazioni.

Previsto intorno alle 17 l'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia, al Motovelodromo cominceranno due ore prima una serie di gare (velocità, giro a cronometro, individuale, dietro tandem) per allievi, dilettanti e professionisti. Fra questi ultimi danno lustro e vivacità alla riunione atleti di fama come Astolfi, Bergomi, Rigoni, Boatti e Pola.

Alle 16,30 la nostra nazionale di pallacanestro — sul campo del Circolo Juventus, in corso IV Novembre — incontrerà la rappresentativa inglese. La gara riveste particolare importanza in vista delle Olimpiadi, e ci dirà se i nostri azzurri hanno ancora migliorato o sono almeno all'altezza delle recenti gare vittoriosamente disputate anche all'estero.

Gli ospiti, giunti ieri col treno di Modane, hanno compiuto nel pomeriggio un giro per la città.

Ancora in campo la Nazionale inglese

Intra, 14 maggio.

Aria di festa, ieri sera, all'albergo che ospita la squadra inglese. Si attendeva, dopo cena, la partenza per Verbania-Pallanza, per far visita a sir Mac Eackarn, proprietario della villa Taranto, per un ricevimento: occasione propizia per effettuare una suggestiva gita sulla bella strada nazionale che costeggia il Lago Maggiore. Il tempo, che per tutta la giornata era stato veramente... all'inglese, aveva poi messo giudizio e una bella schiarita consentì che il viaggio in pullman avvenisse in una cornice ideale. Si arrivò alla villa alle 21 circa e dirigenti e giocatori parteciparono ad un signorile ricevimento. Grande ammirazione ed entusiasmo dagli inglesi per la sontuosità della villa, per i magnifici esemplari di flora esotica e particolarmente per il «parterre» all'inglese, con fontana luminosa al centro.

La serata si sarebbe protratta a lungo se un cenno di Winterbottom ai giocatori non li avesse richiamati alla realtà rappresentata dall'orario. Alle 23,15, appena rientrati a Stresa, i giocatori sono filati nelle loro camere.

Oggi si è tornati ad intra per il secondo allenamento. Due giri di corsa, alternati da velocissimi scatti, esercizi a corpo libero e tiri in porta. In seguito Winterbottom e l'allenatore Trotter disputeranno otto giocatori contro otto, dolliamo, fra i pali, il portiere Swift, poi i due terzini Scott e Howe, i mediani Wright, Franklin, Cockburn, ai quali è opposta la prima linea, formata da Matthews, Mortensen, Lawton, Mannion e Finney. Si gioca per venticinque minuti e si ammirano passaggi molto rapidi e un ottimo senso di smarcamento. Qualche tiro fulmineo è effettuato da Lawton, ma si ha soprattutto un gioco basato su un'intesa precisa.

Al termine del loro lavoro gli inglesi sono stati assai applauditi dal numeroso pubblico.

Parte il Giro

L'arrivo previsto per le 17

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 14 maggio.

Tutti i 77 iscritti sono partiti oggi dinanzi ai tavoli dei cronometristi e dei punzonatori, dopo essersi a stento aperto il passaggio fra una marea di gente che si agitava e esplodeva in alle acclamazioni ogni volta che appariva un campione. La Celere aveva il suo da fare per tenere l'ordine e non lasciar invadere il recinto nel quale si svolgevano le operazioni. Il compito è stato davvero difficile, al capisce, quando si è presentato Coppi, e si è ripetuto all'apparire di Bartali.

Avevo parlato questa mattina con Coppi, e non ne avevo ricavato la migliore delle impressioni ne per il fisico, che porta i segni degli strapazzi della sua recente «tournée» all'estero — era per giunta leggermente intirizzato —, ne per il morale, che rivelava della preoccupazione per le prime tappe (gli aveva dato terribilmente sui nervi leggere che nella seconda tappa Cerre il Col Capelin, che doveva ricordargli la sua crisi dell'anno scorso). Pare, invece, che nella sua squadra sia intervenuto il perfetto accordo, lasciando a Ronconi una certa libertà di azione finchè compatibile con le direttive che dovrà dare Tragella nell'interesse della marca. In altre parole, Ronconi sarà in gara duro e la percentuale di quelli che torneranno a Milano particolarmente passa.

Il cielo, piovoso stamane, marcioso nel pomeriggio, si è rasato schiarendo al tramonto e lascia le speranze di voler favorire con una giornata di sole l'apertura del Giro. La partenza per la Milano-Torino sarà data al mezzogiorno di domani da S. E. Andreotti. L'arrivo al Motovelodromo torinese è previsto per le 17,15.

GIUSEPPE AMENDOLINI

L'on. Saragat, presidente della F.I.G.C., è giunto ieri sera a Torino, proveniente da Roma. L'aereo su cui viaggiava, non potendo far scalo nella nostra città per il maltempo, ha dovuto proseguire per Milano. Solo sul tardi l'ing. Saragat ha raggiunto Torino in macchina. Anche per ieri era annunciato l'arrivo dell'aereo. Date le condizioni atmosferiche particolarmente avverse, il sig. Martin non potrà essere a Torino che nella mattinata di oggi.

Give Bartali ha avvertito la Federazione Elvetica di ciclismo che non potrà disputare il Giro della Svizzera.

Il corridore italiano Nino Farina, che recentemente ha vinto a Ginevra il Gran Premio delle Nazioni, ha ripetuto ieri il miglior tempo nelle prove preliminari del Gran Premio Automobilistico di Monaco, toccando, sotto la pioggia Km. 93,650 di media.

Italia e Jugoslavia 1-1 dopo la prima giornata

Zagabria, 14 maggio.

Si sono iniziati oggi, sui campi della Dinamo, gli incontri di tennis fra le squadre di Jugoslavia e d'Italia, valevoli per il secondo turno della Coppa Davis. I risultati finora: Mitic (Ju.) b. Cucelli (It.) 6-2, 6-4, 6-4; Palada (Ju.) b. Del Bello (It.) 6-4, 9-7. Dopo la prima giornata di gara la classifica indica: Italia p. 1; Jugoslavia p. 1.

Alla «punzonatura» Fausto Coppi si sottopone agli esami medici e scientifici del dottore del «Giro» (Foto Moisio)

Verzenze di deputati monarchici

Benedettini contro Covelli - Il direttore della "Voce Repubblicana,, rifiuta di battersi con Alliata

Roma, 14 maggio.

L'on. Benedettini ha presentato alla giunta delle elezioni della Camera dei Deputati ricorso contro la convalida del Covelli a deputato, e alla Procura della Repubblica di Roma regolare denuncia contro lo stesso on. Covelli per falso e furto di documenti. Come si ricorderà, l'on. Benedettini aveva presentato la sua candidatura a deputato nelle circoscrizioni di Roma, Napoli e Milano nella lista monarchica. All'ultimo giorno utile per la presentazione della candidatura, l'on. Benedettini constatò che il suo nome era stato cancellato dalla lista di Napoli.

Elevata una protesta contro l'abuso, che egli attribuì all'on. Covelli, ottenne che il suo nome fosse di nuovo compreso nella lista, ma all'ultimo momento non furono più rinvenuti i documenti riguardanti l'on. Benedettini necessari perchè la sua candidatura fosse valida. Pertanto quest'ultimo non si potè presentare che a Roma e a Milano, dove la lista monarchica, però, non riuscì a conquistare il quoziente. L'on. Covelli si propone di sporgere querela per diffamazione contro l'on. Benedettini.

La vertenza Alliata-Calvi è all'ordine del giorno, e non soltanto nei corridoi di Montecitorio. Come il noto, essa è sorta dall'aggettivo «villano» e da altri intesi a tacciare di poca serietà il giovane principe e neo-deputato siciliano usati da *La Voce Repubblicana* mercoledì mattina per qualificare l'inopportunità del gesto da lui compiuto, lacerando la propria scheda durante la votazione per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Ben 1365 fra lettere e telegrammi pare siano piovuti da altrettanti monarchici della penisola per congratularsi per quello che gli intimi di Alliata definiscono «un dignitoso gesto». Con le lettere e i telegrammi giunse però anche una cartolina di un anonimo repubblicano fiorentino che copriva di contumelie il principe.

Il direttore della *Voce*, accolse lo stesso giorno con affabilità nel suo studio i padrini e ricevette senza fiatare il cartellino di sfida nel quale si chiedeva «pronta ritrattazione o riparazione con le armi». Alle 24 ore, a rigor di termini cavallereschi, il Calvi avrebbe dovuto designare i propri secondi. Ma poteva il «caso» essere giudicato coi Galli alla mano? Calvi incontrò Pacciardi e altri esponenti del P.R.I.; fu lasciato libero di regolarsi come meglio credeva.

Analoga tesi sembra abbia sostenuto l'on. Covelli il giorno dopo con Alliata; ma nel transatlantico i parlamentari dei due gruppi istituzionalmente avversari navigavano lanciandosi dei frizzi, come quello attribuito all'on. Leone Marchesano che «i giovani monarchici disporranno della corone nelle tapidi di Imbriani e di Cavallotti in segno di cordoglio per lo scarso coraggio dei loro successori». I parlamentari dell'edera ripetevano che i «tempi di d'Artagnan sono terminati»

In serata l'on. Marchesano e il giornalista Giovanni Artieri, con un verbale da loro sottoscritto, hanno dichiarato chiusa la vertenza.

Nel verbale i padrini dell'on. Alliata dichiarano tra l'altro che il dott. Calvi, «dopo di avere affermato di ignorare quanto era stato pubblicato nel suo giornale, da lui diretto, si era dichiarato pronto a concertare una ritrattazione, la più ampia possibile, riconoscendo la villania dell'apprezzamento contenuto nella cronaca del giornale». Il Calvi dichiarava inoltre di riservarsi di consultare il suo partito.

«I padrini dell'Alliata, prosegue poi il verbale, hanno atteso una giornata quelli del Calvi, e oggi apprendevano da un trafiletto apparso sulla *Voce Repubblicana* che il Calvi rifiutava di battersi. Conseguentemente, conclude il verbale, si deve constatare nella ripulsa del dott. Calvi il rifiuto di battersi sancito dal codice cavalleresco».

Strada Ferrata di Biella

S.P.A. - TORINO

Capitale versato L. 50.000.000

Si avvisano gli Azionisti che il 29 maggio p. v., ore 15 in Torino, corso Giulio Cesare, 18 sarà tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione delle Relazioni e del Bilancio dell'esercizio 1947 e relativo dividendo.

Possono parteciparvi gli iscritti sul Libro Soci o chi avrà depositato le azioni alla Cassa Sociale.

5 Preziose qualità della CREMA da BARBA PALMOLIVE

1 Produce una schiuma uguale a ben 250 volte il suo volume.
2 Ammorbidisce la barba più dura in un sol minuto. Conserva per oltre 10 minuti la sua consistenza cremosa.
3 Mantiene i peli diritti durante l'operazione della rasatura.
4 Sopprime l'irritazione della pelle grazie al suo contenuto d'olio d'oliva.

PALMOLIVE S.p.A. - MILANO

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
TAVOLI - TECNIGRAFI
VENDITA ANCHE A RATE

COMUNICATO
UROZÈRO
ANTIURICO ORIGINALE SVIZZERO

Per le persone che soffrono di reumatismi o che sono affette da artrite è giunto dalla Svizzera un rimedio di stirpe. L'UROZÈRO antiurico di rapida efficacia, è in vendita in tutte le farmacie in tubetti da 15 compresse, scatole da 6 e 24 cialdini.
E' un prodotto di facile somministrazione le cui doti terapeutiche sono confermate da più di 1500 attestati medici

«SICFITAL»
VIA REZIO, 46 - COMO

L'ERNIA
coll' «ORTOPLASTICO MAZERON» scomparsa rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Prospetto referenze mediche. Visite gratuite 9-12. Trasmo per corrispondenza. MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 - TORINO

CENTRO DI
CHIRURGIA PLASTICA
presso Casa di Cura Mater, via Villa della Regina, 14 - Telefono 81-815
Consultazioni ore 14-15 e per appuntamento

RIFLESSOIMPATICOTERAPIA
Studio Medico di CUBA
VICENZINI
per l'ASMA Roma, v. P. Magno 2
Rieti - Disturbi nervosi - Neurocartritismo - Nevralgie (Sciatica, Trigemino) - Vertigini - Opuscolo gratis
TORINO: Hotel Svizzera Terminus 20-21 ogni mese

Studio Medico Specializzato dal 1938 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 - 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
v. Nizza 37 - Tel. 682-687
Ai dipendenti Mutue prezzi speciali

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CIGERO
Via S. Secondo 45 Telef. 45-837
Visite dalle 10-12; 15-19

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. N. Mazzoli
V. Cernaia 28, p. 1° Ore 10 12 14-18
giorni vegnoli, sabato, o-mezzo

Dott. BARAVALLE, specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Veneree
Via Vanchiglia, n. 6 - Tel. 82-719
Ore 9-12 e 16-19 - Saluti separati

Dr. P. AGLER Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 ang. via Roma
Giorni feriali 9-12; 15-19 Tel. 45-466

Dott. CABALECNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 - Corso Moncalieri
Ore 9,30-12 e 16-18,30

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 43-104 - TORINO

Springtex
TESSUTI
RE UMBERTO 4

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

AFFITTO oppure vendo attrezzata torneria: due torni prismatici, due revolver, presa, trapani. Scrivere cassetta 2861 SPI, Torino. 42157
APPARECCHIATURE elettriche per qualunque impianto industriale, troverete pronta da Signor, via Boccaria 9. Telefono 52-810.
ASSORTIMENTO bottiglie usate, nuove, vagonate. Richiesta Pollini, San Lorenzo 17, Savona. 29909
ATTENZIONE! Per qualsiasi lavorazione in tubo, rivetti, scale, passamani, settole, cancellate: Sofilamini, Beltardi 5 (73-204).
AVVIATA officina meccanica con stampaggio lamiera, cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 7084 SPI Torino. 29923
AVVOLGIMENTI motori elettrici costruzione trasformatori elettrotecnica. Vanchiglia 93, telef. 69-650.
BEA, Solferino 10, 35-715. Motori elettrici, alternatori, trasformatori, gruppi elettrogeni. 30000
BALDAIA semifisso 9 ann, vendesi occasione mq. 5,50. Feletti, Fabrizi 70, Torino. 40146
COMPRESSORE aria 30 atmosfere serbatoio 300 o più litri cercasi. Scrivere cassetta 4068 SPI Torino.
COMPRO radiatori caldaie, compresso impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35, Tel. 30-476.
COPERTONI impermeabili (teloni) nuovi, occasione, tendaggi (pantalere) tenda campeggio, Confezioni, riparazioni. Manso, c. Francia 126.
CUCINE elettriche, Arabva, scaldabagni, fornelli. Prezzi fabbrica. Bertola 34, rimpetto Elettricità Municipale. 29979
DISPONIAMO fabbricato 80 coperte, corso luce acqua macchinario legno, affitto oppure parte combinazione. Telefonare 73-764. 29985
DISPONIAMO forti quantità legna parità nafta. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino. 29964
DITTA commercio materiali costruzione, trentennale attività, trasporti propri, cerca combinazione commerciale, rappresentanze, anche campi diversi. Scrivere cassetta 2980 SPI, Torino. 41.183
ELETTROSCONDUTTORI ingrasso gli avvolgimenti. SACEI, Gleiftl 38, Telef. 47-632, 43-808. 29914
ESPORTAZIONI importazioni, pratiche relative eseguisce professionista specializzato. Scrivere cassetta 2861, SPI, Torino. 42177
FOSSA impianto modernissimo tele continua per tuberi frutta verdura vendesi. Scrivere cassetta 1287 SPI, Torino. 29984
FARMANIA trentennale cittadina 40 km. Torino, comodità ferror, importanza mercato settim. vendesi. Scrivere cassetta 7093 SPI, Torino.
FORNO elettrico trattamenti, temi, trapani, limatrici, fresatrici, pressa eccentrico, bilanceri, revisatrici. Silvio Pellico 4. 40001
FRIGORIFERO, impostatrice materiale pasticceria acquisto occasione. Bidone 22, telef. 46-172.
GOMMA. Cercasi occasione macinatore 400x1000 calandra, spreading, soluzionatrice Werner. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 96 D, SPI Milano. 29914
GRUPPO convertitore 1800 Volt 330 ampère, pulitrice lamiere m. 1, vasconi ferro 105-175-50, gru mobile vendo, camion Dodge piccolo acquisto. Telefonare 20-307.
IMPERMEABILIZZIAMO vasche cemento nafta, acidi, alcali. Bolletti, Bocco, Sacchi 28. Telefoni 54-807.
INSTALLATORI pompe, tubisti vendesi elettropompa a immersioni speciali per liquidi densi 3/4 ass, bronzolega 800-1600 giri, nuova dal costruttore. Elettropompe centrifughe per acidi. Falma, Milano, Casella Centro 456. 29875
LAMIERE ondulate zincate e nere vendonsi. Armif, Balbo 3, tel. 41-631
LAMIERE ondulate zincate e nere. Via Parma 1. 29790
LIQUIDASI ferri angolari tondi patrelle, tubi lamiere ferro prezzi ribassatissimi. Unione Servietica 75.
MATERIALE elettrico per impianti stanzoni e antincendio, troverete assoluto pronto da Signor, via Beccaria 9. Telefono 52-810.
MICROLATORE litri 3000 cereasi. Offrire a Finsport, via Cava 44, Torino specificando caratteristiche.
NEGOZIO centro operaio accettazione deposito rimcattoli. Scrivere cassetta 7080 SPI, Torino. 42017
OFFICINA meccanica saldatura autogena, perfetta lavorazione, ferro assume lavori qualsiasi entità, rapidissima [illegible] Scarlatti 38.
PANTOGRAFO ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 65-052.
PRESSA eccentrica circa 180 tonn. cerca luce acquisto macchinario legno, affitto oppure parte combinazione. Telefonare 73-764. 29985
RETTIFICA Universale Fiere, Japidello, frisatrici, limatrici, torni paralleli, revolver, ripresa, trapani, presse. Silvio Pellico 4. 40001
ROTTAMI, tornitore, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Pressata 4, telefono 21-068.
SACCHI carta per industria, valvola, boccaperta, imballaggio. San Quintino 20, telef. 45-672. 34098
SEDIE poltroncine tavoli bar laccate cromate inossidabili. Facilitazioni pagamento. Erac, Saluzzo 47.
SEGHETTO Mondus 1 Volts 220 come nuovo vendesi. Telefon. 41-077.
SERRATURIERE bitte 1 litri adattabile botte camion occasione vendesi. Chiesa, Casale 18. 40198
SUPER-BASCIA bilance, affettatrici, bascule, tritacarni, tritaghiaccio elettrici, (pagamento rateale) Bessone, Sant'Anselmo 3. 30000
TELONI impermeabili pesanti 325 cad. 4000 cadauno. Principe Acaja 57. Telefono 23-004. 43747
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. Sivab, Milano, Bovisa.
TORCITURA seta, rajon fusi 6000 provinciali. Cerco lavorazione a conto per importante ditta. Scrivere cassetta 99 D, SPI, Milano.
TORNI, frese, limatrici, trapani, segretti, rollatrice, filettatrice tubi, occasione vendo. Artisti 99. 45039
TRATTORE Bubba trebbiatrice vendonsi. Imballatrice Balferari vendo subito, vera occasione. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.
TRATTORE Ford tipo vecchio buono stato con aratri. Garino, Basse Lingotto 714. 29910
VENDESI cassetta ebraglt smontabile camere 3, Mombasiglio 43, Santa Rita. 43816
VENDESI laboratorio dentistico completo. Telefonare 43-631
VENDESI tornio parallelo automatico revolver presso trapani. Telefonare 44-736. 29966
VENDESI trebbiatrice come nuova trattore presa, Rivoig Stacchini Causone, Magliene (Torino).
VENDESI saldatrice, puntatrice elettriche: copialettere a pressa. Via Signorini 7.
VENDESI trasformatore olio Serafini nuovissimo 3 fasi 9000/220 kw. 20/30. Telefonare 41-302. 43960
VENDO bilanceri collo cca vite diametro 30. Telef. 32-868. 43851
VENDO cancelli ferro tutte misure chiavistelli patrelle sum. 30939, materiale riutilizzo vario. Villarbasse 45. 43855
VENDO gressa Blitz l. 40. Tel. 30-412
VENDO tendoni impermeabili cm. due nuovi grandi, 3 medi; ruote carri agricoli, materiale vario. Villarbasse 47. 43856
VENDO 16 capriate Polenceau, articolate puntoni legno tiranti ferro luce metri 13 e 16 arcarecci legno luce metri 4,60 e 7, luce 4,50. Visita ritura, casella 86, Sanziercarena. 29966
VENDO 4 terni prismatici semiautomatici frese trapano magnetico [illegible] Sebino 124. 29960
VENDONSI due presse alla volata da 40 tons., imballatrice universale Clemas Asc. 295, affilatrice doppia per utensili WRD 12, macchinario nuovo di fabbrica. Scrivere casella postale 259, Torino, ferma posta.
VENDONSI ruote gommate piene per carri agricoli, industriali, anche piccole e parziali. Scrivere cassetta 93 D, SPI, Milano. 29965
200 sedie, tavolini vimini dehoris lavorazione propria, pesati imbattibili, anche frazionate ceseteria. Marchisio Giuseppe, via Garibaldi 4, Chieri. 37663

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARMADI frigoriferi, gilmeciaie, banchi bar, gelatiere, sedie, tavolini, arredamenti completi. Guasco, Collegno 3. 24058
ARTIGIANO edile attrezzato assume qualsiasi lavoro, massima serietà garanzia. Telef. 60-381 ore pasti. 45809
ARTIGIANO occasione compressore litri 35 motore HP 1 1/2. Telef. 82-406
AVETE cantine solai da sgomberare, acquisto qualunque merce. Bertaiot, Unseglio 2. 29967
DECORATORE esegue lavori alberghi fini comuni massima serietà. Giroito, S. Chiara 41, telef. 46-430.
ESEGUISCE stampi, stampaggio e tornaria metalli. Rosignano. Telefono 47-386. 40146
FRIZZARIN rigana, vende, cambia, acquista macchine scrivere, calcolatrici. Tel. 46-190, 5. Secondo 33.
GHIACCIAIA «Polare», armeticamente stagna, conveniantiss., tecnicamente perfetta. Arte, Contolengo 3
MACCHINE scrivere calcolatrici, riparaz. affitti. Fr. Assisi 1. 48-280.
STAMPI, attrezzature ogni genere lavorazione lamiera, progetta, disegna anche costruisce. Ditta Cerma, telef. 30-099. 43091
PASSEGGINI carrozzelle lettini, articoli vari bambini. Fabbrica, via Monginevro 24. 42314
VETRI forniture posa in opera. Masserano 2. Telefono 71-976.

5 GOC. CAP. RIL. AZION. L. 50 p. p.

APPARONE cedesi causa impegni realizzo avviata fabbrica profumi prodotti bellezza, 4.000.000. Scrivere cassetta 1298 SPI, Torino. 42008
ALIMENTARI drogheria, pasticceria, cittadina provincia, bottiglieria, caffè, bar, parrucchiere, pettinatrice cede Gabetti, Acc. Albertina 5
A qualunque prezzo motivi salute svendo eleganze calorifero, buona posizione. Telefonare 553-156.
ASSUNZIONI gerenza libreria profumeria oggetti artistici mode pasticceria eventualmente compartecipazione precisare località. Scrivere cassetta 4106 SPI, Torino.
AUTORIMESSA centrale stazione servizio cedo causa malattia. Telefonare 50-434 ore pasti. 43170
AVVIATISSIMA fonderia alluminio metri quadrati 300 coperti, cedesi. Scrivere cassetta 4135 SPI, Torino.
AZIENDA cartaria Riviera Ponente avviatissima [illegible] causa esperito Scrivere cassetta 318 A, SPI Milano
AZIENDE industriale commerciale rappresentanza rilevasi. Scrivere cassetta 7081 SPI, Torino.
AZIENDA rinomatissima; deisrivi con ufficio alloggetto impianti cedesi complessivi lire 1.500.000 affare unico. Telefono 99-208. 40096
BAR gelateria, centralissimo, alloggio, reddito dimostrabile, cedesi. Ascesa, Garibaldi 38. 46130
BAR pasticceria rinomata stazione invernale estiva abitazione laboratorio ben attrezzato vendesi. Scrivere cassetta 311 A, SPI, Milano.
BRIZIO cede avviata drogheria 500.000 eventualmente alloggio, Francesco Assisi uno. 31611
BRIZIO cede esercizi azienda ogni genere occasioni. Franc. Assisi uno
CANTIERISTI giornali mercuria alloggio urge cedere. Pietro Micca 8, Bernano. 46032
CASALE Mont. cedesi grande negozio mercerie, profumi, arredamo lusso, con alloggio lire 800.000. Scrivere cassetta 4102 SPI, Torino.
CEDESI in Napoli avviata fabbrica costruzione riparazione sacchi. Rivolgersi Cooperativa Napolese, telef. 5504, corso Italia. 29979
CEDESI laboratorio 400 metri coperti via Nizza 331, telefonare 66-606
CEDESI negozio cartoleria giocattoli valigeria centralissimo con alloggio. Miranda, Fratelli Piol 16, Rivoli. 46009
CEDESI negozio via S. Ambrogio 4 ang. corso Francia senza buona entrata. Telef. 30-806. 45053
CEDESI tipografia, industria dolciaria, commestibili, macinazione, panetteria centrali, redditizie. Balestra, Bertola 41. Telefono 47-899.
CEDO avviata officina laminazione metalli Torino. Scrivere cassetta 4101 SPI, Torino. 44181
CEDO avviatissima, pettinatrice mezzo motivi salute. Via Frejus 41.
CEDO magazzino forza 300. Scrivere cassetta 7099 SPI, Torino.
CEDO miglior offerente laboratorio negozio radio elettricità zona tram. Scriv. cassetta 4124 SPI, Torino
CEDO negozio centralissimo; signorilmente ammobiliato, vasto retro luminoso, telefono, luce, forza, gas, acqua, affitto mite. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 45099
CEDO negozio centralissimo libero subito 2 grandi vetrine. Tel. 46-960.
CEDO negozio tintoria anche vuoto. Via Domodossola 58. 33866
CEDO pensione 8 camere casa signorile Porta Nuova. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino. 42017
CEDO piccola società costruzioni edilizie. Scrivere cassetta 8071 SPI, Torino. 41948
CERCASI da sana piccola industria meccanica precisione socio con apporto 3.000.000 sostituzione socio inesperto. Scrivere cassetta 1246 SPI Torino. 29793
CERCASI gerenza negozio pensione bar, massime garanzie. Scrivere cassetta 7075 SPI, Torino.
COMMESTIBILE con rivendita pane cedesi. Racca, via S. Pietro 42, Savigliano. 40070
DANZING ristorante importante centro riviera cerca socio 800.000 pratico ristorante. Scrivere cassetta 7079 SPI, Torino. 42009
DIPLOMATO disponendo 3.000.000 associerebbesi collaborarlo azienda seria avviata. Scrivere cassetta 7101 SPI, Torino. 43060
DISPONENDO piccola lavorazione plastiche ci rappresentanze, vasta clientela, associerei serio, attivo, apporti 600.000, eventuale magazzino. Facilito versamento. Dettagliare cassetta 1285, SPI, Torino.
DISPONENDO 2-3 milione associerebbesi collaboratore giornali mercuria. Scrivere cassetta 7099 SPI Torino.
DISPONGO 3-4 milioni impiantare azienda comm. oppure partecipare. Scrivere cassetta 4140 SPI, Torino.
ENTITA' commerciale tratta recandosi novembre Roma accetta incarichi commerciali finanziari Ministeri. Telefonare 51-498. 29797
ESERCENTI cassoni, rilievi, volturazioni, perizie Perito giurato Cabutti, via Cumadata 2, Tel. 48-817
ESPATRIANDO cedo o affitto avviatissima falegnameria completa macchinario funzionante. Telefonare 680-682 Rivoli. Chisone 8.
FARMACIA acquisto affitto centri qualsiasi località. Scrivere cassetta 7058 SPI, Torino. 42005
FARMACIA importante centro cedo, affitto. Scrivere cassetta 7057, SPI, Torino. 42004
FARMACIA unica [illegible] montagna vendesi cedesi gestione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 45923
FARMACISTI vostro collega tratta affari farmacie. AEI, Avvocata, Genova. 99814
FIRMA commercializza avviatiss. cedo. Scrivere cassetta 4108 SPI, Torino.
GRANDE albergo salone bar tinelli, 30 camere complete, acqua corr. bagni termosifone, attrezzatissimo, contiugi soli rimettono 30 anni esercizio. Scriv. case, 4127 SPI, Torino.
IMPRESA costruzioni cristalli, cede socio attivo introdotto disponga uno più milioni, locale. Scrivere cassetta 8075 SPI, Torino. 38665
INDUSTRIALIZZAZIONE meridionale. Cercasi finanziatori costituzione società industriale specializzata. Serietà olio oliva. Ottima possibilità seria organizzazione. Scrivere C. I. 21852, Fermo posta, Cuneo.
LABORATORIO attrezzatissime ristrutturazione riparazione vendita accessorie, negozio cicli, cedesi. Carbonero, Mondovì, Telefono 274
LEGNAMI, macchinari, attrezzi falegnameria cedesi urgentemente. Bertolotti-Granetto, Borgo San Dalmazzo, (Cuneo). 29966
MAGAZZINO carboni legna attrezzato mezzo trasporto cerca socio capitale 800.000. La Consulente, via Arsenale 22. 46085
NEGOZIO due vetrine telef. forza via centrale cedesi subito. Tel. 50-837
NEGOZIO portici corso Vittorio cedo 675.000 occasione. Elsa, corso Vittorio 26. 42002
NOVECENTO metri terreno cintato istituto cedesi, attuale commercio legno carboni e altro 1960. Genolio, Cuneo 5, passeggio.
OCCASIONE urge cedere negozio centrale 3 vetrine licenza ingrosso minuto abbigliamento con o senza merce. Scrivere cassetta 27 G, Sipra, Torino. 29947
OROLOGIERIA pratica politecnica collaborerebbe medico provincia. Scriv. cassetta 7027 SPI Torino
PANETTERIA pasticceria gelati Novara forno elettrico quint. due giornalieri circa vendo 1.000.000; altra panetteria Torino quint. 4 giornalieri vendo 3.000.000, Gonella, Maria Vittoria 24. 29990
PICCOLA officina meccanica lavorazione propria articolo grande smercio causa partenza cedesi. Scrivere cassetta 4114 SPI, Torino.
RILEVEREI negozio, gerenza, rappresentanza, combinerei; società seria, massime commerciali. Scrivere cassetta 4127 SPI, Torino. 40045
RISTORANTE centralissimo libero subito 2 grandi vetrine. Tel. 46-960.
SEDIE pollroncine tavoli bar laccate cromate inossidabili. Facilitazioni pagamento. Erac, Saluzzo 47.
SEGHETTO Mondus 1 Volts 220 come nuovo vendesi. Telefon. 41-077.
SERRATURIERE bitte 1 litri adattabile botte camion occasione vendesi. Chiesa, Casale 18. 40198
SUPER-BASCIA bilance, affettatrici, bascule, tritacarni, tritaghiaccio elettrici, (pagamento rateale) Bessone, Sant'Anselmo 3. 30000
TELONI impermeabili pesanti 325 cad. 4000 cadauno. Principe Acaja 57. Telefono 23-004. 43747
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. Sivab, Milano, Bovisa.
TORCITURA seta, rajon fusi 6000 provinciali. Cerco lavorazione a conto per importante ditta. Scrivere cassetta 99 D, SPI, Milano.
TORNI, frese, limatrici, trapani, segretti, rollatrice, filettatrice tubi, occasione vendo. Artisti 99. 45039
TRATTORE Bubba trebbiatrice vendonsi. Imballatrice Balferari vendo subito, vera occasione. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.
TRATTORE Ford tipo vecchio buono stato con aratri. Garino, Basse Lingotto 714. 29910
VENDESI cassetta ebraglt smontabile camere 3, Mombasiglio 43, Santa Rita. 43816
VENDESI laboratorio dentistico completo. Telefonare 43-631
VENDESI tornio parallelo automatico revolver presso trapani. Telefonare 44-736. 29966
VENDESI trebbiatrice come nuova trattore presa, Rivoig Stacchini Causone, Magliene (Torino).
VENDESI saldatrice, puntatrice elettriche: copialettere a pressa. Via Signorini 7.
VENDESI trasformatore olio Serafini nuovissimo 3 fasi 9000/220 kw. 20/30. Telefonare 41-302. 43960
VENDO bilanceri collo cca vite diametro 30. Telef. 32-868. 43851
VENDO cancelli ferro tutte misure chiavistelli patrelle sum. 30939, materiale riutilizzo vario. Villarbasse 45. 43855
VENDO gressa Blitz l. 40. Tel. 30-412
VENDO tendoni impermeabili cm. due nuovi grandi, 3 medi; ruote carri agricoli, materiale vario. Villarbasse 47. 43856
VENDO 16 capriate Polenceau, articolate puntoni legno tiranti ferro luce metri 13 e 16 arcarecci legno luce metri 4,60 e 7, luce 4,50. Visita ritura, casella 86, Sanziercarena. 29966
VENDO 4 terni prismatici semiautomatici frese trapano magnetico [illegible] Sebino 124. 29960
VENDONSI due presse alla volata da 40 tons., imballatrice universale Clemas Asc. 295, affilatrice doppia per utensili WRD 12, macchinario nuovo di fabbrica. Scrivere cassetta postale 259, Torino, ferma posta.
VENDONSI ruote gommate piene per carri agricoli, industriali, anche piccole e parziali. Scrivere cassetta 93 D, SPI, Milano. 29965
200 sedie, tavolini vimini dehoris lavorazione propria, pesati imbattibili, anche frazionate ceseteria. Marchisio Giuseppe, via Garibaldi 4, Chieri. 37663

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARMADI frigoriferi, gilmeciaie, banchi bar, gelatiere, sedie, tavolini, arredamenti completi. Guasco, Collegno 3. 24058
ARTIGIANO edile attrezzato assume qualsiasi lavoro, massima serietà garanzia. Telef. 60-381 ore pasti. 45809
ARTIGIANO occasione compressore litri 35 motore HP 1 1/2. Telef. 82-406
AVETE cantine solai da sgomberare, acquisto qualunque merce. Bertaiot, Unseglio 2. 29967
DECORATORE esegue lavori alberghi fini comuni massima serietà. Giroito, S. Chiara 41, telef. 46-430.
ESEGUISCE stampi, stampaggio e tornaria metalli. Rosignano. Telefono 47-386. 40146
FRIZZARIN rigana, vende, cambia, acquista macchine scrivere, calcolatrici. Tel. 46-190, 5. Secondo 33.
GHIACCIAIA «Polare», armeticamente stagna, conveniantiss., tecnicamente perfetta. Arte, Contolengo 3
MACCHINE scrivere calcolatrici, riparaz. affitti. Fr. Assisi 1. 48-280.
STAMPI, attrezzature ogni genere lavorazione lamiera, progetta, disegna anche costruisce. Ditta Cerma, telef. 30-099. 43091

3 ARTICOLI VARI L. 35 p. p.

ARMADI frigoriferi, gilmeciaie, banchi bar, gelatiere, sedie, tavolini, arredamenti completi. Guasco, Collegno 3. 24058
ARTIGIANO edile attrezzato assume qualsiasi lavoro, massima serietà garanzia. Telef. 60-381 ore pasti. 45809
ARTIGIANO occasione compressore litri 35 motore HP 1 1/2. Telef. 82-406
AVETE cantine solai da sgomberare, acquisto qualunque merce. Bertaiot, Unseglio 2. 29967
DECORATORE esegue lavori alberghi fini comuni massima serietà. Giroito, S. Chiara 41, telef. 46-430.
ESEGUISCE stampi, stampaggio e tornaria metalli. Rosignano. Telefono 47-386. 40146
FRIZZARIN rigana, vende, cambia, acquista macchine scrivere, calcolatrici. Tel. 46-190, 5. Secondo 33.
GHIACCIAIA «Polare», armeticamente stagna, conveniantiss., tecnicamente perfetta. Arte, Contolengo 3
MACCHINE scrivere calcolatrici, riparaz. affitti. Fr. Assisi 1. 48-280.
STAMPI, attrezzature ogni genere lavorazione lamiera, progetta, disegna anche costruisce. Ditta Cerma, telef. 30-099. 43091
URGE cedere laboratorio vasto impiantrellato telefono forza unitamente alloggio. Telef. 30-736.
VENDESI o affittasi stabilmente dotato macchinari pressatura concentrazione succhi frutta sito centro produzione grandi quantitativi frutta provincia Cuneo. Scriv. cassetta 7084 SPI, Torino. 42077
VENDO cambio con casetta perifrica negozio vendita articoli moto, cicli con officinatura, alloggio tre camere servizi. Scrivere cassetta 92 Z, Sipra, Torino. 29929

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI alloggio signorile 5-6 vani centrali o Crocetta. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino.
ACQUISTERei uno oppure due alloggi signorili 4-5 vani oltre accessori anche se disponibili entro prossimo anno località signorile bella posizione prezzo conveniente. Esclusi intermediari. Dettagliare offerta scritta Ecra, Marconi 11.
ACQUISTO affitto locale industria mq. 100 preferibile barriera Milano. Telefono 21-951. 46095
ACQUISTO alloggio signorile 5-10 camere. Intermediari. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino.
ADIACENZE Stadio Comunale vendo casa moderna società anonima, camere 35, alloggetti, termo, scala marmo, reddito 200.000. Simoncini, Re Umberto 6. 45795
AGVI Sant'Agostino 5, vende compra affitta alloggi case e cascine ville negozi. Telef. 43-778.
AFFARE. Casa 42 camere sortite libere, vendo, accetto pagamento alloggio. Nelli, Garibaldi 30.
ALLOGGETTI liberi camera cucina ingresso due camere cucina ingresso, negozi laboratori, vendonsi. Modena 44.
ALLOGGI liberi due tre camere cucina accessori vendonsi direttamente. Demaria, Borgo 7. 43888
ALLOGGI liberi centrali vendo. Telefonare 55-736. 29993
ALLOGGI locali moderni sono diverse, vuoti, vendonsi. Cabutti, via Consolata 9. 29966
ALLOGGI, negozi occupati vendonsi 70.000-150.000 vano. Portiamo via via [illegible] ore 14-17.
ALLOGGI nuovi signorili 4 camere servizi vendonsi. Antinori 1, Telefono 28-390. 32666
ALLOGGI signorili convenienti esenti garagese vendonsi Regina Margherita 261, ore 15-17.
ALLOGGI 5-6 camere più servizi casa signorile centrale nuova costruzione disponibile 1° luglio vendesi. Telefonare 45-891, ore 16-17.
ALLOGGIO centralissimo libero 100 camere servizi vende Urat, Gioliti 10. 29795
ANGOLARE casa centrissima, [illegible] 40, alloggetti, terreno, scala marmo, società anonima vende. Simoncini, Re Umberto 6.
A 18 rate Sdiciarie [illegible] vendonsi alloggi signorili [illegible] ascensore garages corso Duca Abruzzi liberi sbloccio. Tel. 63-356.
BARETTI 17, vendonsi alloggi 2 3 4 6 camere accessori laboratori, negozi magazzini. 29797
CASA signorile centrale 85 vani, ascensore, bagni, autoriscalda, vendesi 11.000.000. Giletta, Barbaroux 4.
CASA 4 camere giardino periferia vendo 500.000. Picco, Torquato Tasso 9 B, telefono 51-845. 51.29921
CASA 10 camere vendo 600.000 cambio commestibile. Pietro Micca 8, Bersano. 46032
CASA 30-39 camere servizi con alloggio vuoto rosa Francia. 2.500.000 cede Gabetti, Acc. Albertina 5.
CASE 100 camere con terreno interno mq. 900 cintate, tettoie, corso Brescia vendo. Tel. 50-300, 76-733.
CASCINA Sommariva Bosco pianura bellissimo rustico 24 giornate di cui 18 campo 3 bosco 3 prato irriguo 4.500.000. Scrivere Dellavalle, Fermo Posta, Benevagienna.
CASCINE vicinanze Torino, rustico civile, terreno irriguo occasione cede Gabetti, Acc. Albertina 5.
CAUSA interessi familiari urgemi vendesi villa signorile nova camere ammobiliata giardino frutteto conveniantissima. Telef. 29-306.
CERCASI casa 10-16 vani servizi moderni paraggi Ciberario corsi centrali vicinanze. Fare offerta specificando indirizzo. Scrivere cassetta 4078 SPI, Torino.
COMPRO villetta giardino zona precollinare, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7082 SPI, Torino
COSTRUENDA palazzina, due alloggi, cederebbesi metà propricta. Telefonare 50-393. 38625
CROCETTA alloggio 3 camere cucina ammobiliato vendesi. Dabernardi, Valeggio 16. 31304
CROCETTA vendonsi alloggi negozi ottima costruzione stretti fine mese. Corso Orbassano 94.
DIMERSE acquisto direttamente tenuta redditizia coltura premiata residenza padronale. Offerte dettagliate Carlevaro, S. Caterina 9, Genova. 29967
DISTINTI coniugi soli affittano acquistano contanti alloggetto signorile centralissimo, oppure Valentino corso Umberto Ferraris. Telefonare 84-315, ore ufficio. 29939
FABBRICATO industriale moderno mq. 730 vendesi corso Vorhera 30 (vicino [illegible] Tortonda). Tel. 50-161.
GRANDE stabilimento [illegible] con uffici abitazione presso libero vendesi anche a lotti separati. Corso Torlona 50. 29930
GRAZIOSI appartam. liberi nuovi panoramici stesso piano 5 camere cadauno ogni comfort moderno vende costruttore c.so Racconigi 36 bis, ore 10-12, 16-18. Tel. 86-147 ore ufficio
INTERESSATI casa signorilissima su corso. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 32705
MIRAFIORI strada Druso terreno circa 10.000 m. vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 60-611.
NEGOZIO nuovo libero 4 luci con retro e annesso cortile zona commerciale corso Racconigi ang. via Frejus vendesi. Tel: ore uff. 86-147
OCCASIONE vendesi o affittasi alloggio ammobiliato 2 camere cucina telefono. Telefonare 35-603.
OSTERIA aperta corso Vercelli quattro anabienti alloggio grande cantina vendo proprietà muri licenza fondi morti. Telef. 45-796.
PALAZZINA 8 camere giardino garage comodità moderne vicinanza Torino vendesi. Telefonare 62-666.
PIANO 80 rinnove vendesi casa rurale due giornate raccolto, libera. Telefonare 80-175.
POSTA Nuova, in corso, vendo proprietà negozi alloggi, dimensioni diverse, liberi sbloccio. Simoncini, Re Umberto 6.
POSTA Piazza Statuto, alloggi piccoli grandi [illegible] sbloccio, via Priocca 19. Rivolgersi portinaria. Telefonare 74-302 45803
PRIVATO vende allomettie lussuoso zona piazza d'Armi. Crocetta. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino.
PRIVATO vende privato cascina Langa 27 giornate 15 Km. Alba, prati, campi, vigneto nuovo barbera dolcetto moscato, frutteto nocciolelo. Scrivere cassetta 4123 SPI, Torino. 40144
SACCO, Cavour 9, vende cascinetta cullinare 11 giornate vigna campo grano, 1.100.000. Telefonare 44-726.
SACCO, Cavour 9, vende cascinetta, 5 giorn., parte irrigua, comodità. Torino 1.800.000. Telefonare 44-726
SACCO, Cavour 9, vende casetta indipendente 5 camere, cantine, ingresso carrato, 750.000. Telef. 44-726
SACCO, Cavour 9, vende muuta 900 giornate, irrigua, unico appezzamento, scorta, attrezzatura, bestiame, raccolti pendenti, possesso immediato 32.000.000. 29939
SACCO, Cavour 9, vende villa signorile precollinare, 7 camere, salone, giardino, tutta comodità.
SAN REMO vendo villetta nel centro servizi giardino 800 mq. Scrivere cassetta 1248 SPI, Torino.
S. MARGHERITA vende libero 6 vani ammobiliato. Scrivere cassetta 27 A, SPI Genova. 29914
SOCIETA' immobiliare acquista stabili esenti anche sinistrati purchè centrali. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 32667
STABILIMENTINO già fonderia 300 mq. terreno 900 coperti libero barriera Milano vendo. Tel. 45-736.
SVENDO alloggetto, entrata, 2 camere, libero sbloccio, vicino via Sacchi 200.000. Tassuti, c. Vittorio 60
TERRENO fabbricabile posizione grande avvenire adatto industrie, mq. 6000 circa vendesi anche frazionabile. Telefonare 21-063.
VALSALICE penultima fermata vende terreno mq. 2000 occasione. Telefonare 46-826. 40044
VENDE centro regnolo alloggio confort e camera cucina 190.000. Via Rossini 3.
VENDESI alloggi quattro camere cucina entrata bagno terreno negozi retro liberi sbloccio. Via Cosmo 5 (Gran Madre). Tel. 48-867. Pillot.
VENDESI alloggi tre camere cucinino entrata bagno 350.000, 450.000 alloggio completo liberi sbloccio. Corso Racconigi 180 int. 12, Telefono 48-867. Pillot. 42040
VENDESI alloggi 60.000, 70.000 120.000 camerta alloggi completi 150.000, 300.000, 400.000 liberi sbloccio. Via Bertholet 4 e 8. Telefono 47-176. Pillot. 42040
VENDESI bellissimo alloggio occupato 5 camere accessori grande terrazzo 1.o piano unico alloggio esposizione meravigliosa frizzetta San Salvario. Scrivere cassetta 7028 SPI, Torino. 42008
VENDESI casa collinare libera, monumento Colle Maddalena, 6 camere, giornata 1.5. permutasi o acquistasi locale industriale. Telefonare 21-350. 43051
VENDESI casa signorile 36 camere con progetto di ricostruz. approvato zona Vanchiglia. Telef. 30-713
VENDESI casetta via Chatillon di 2 piani fuori terra con 6 camere al primo piano, grande laboratorio al piano terreno di mq. 100 e cortile superficie complessiva metri 300 mq. circa tutto affittato in regime di proroga. Scrivere cassetta 7026 SPI, Torino. 42006
VENDESI zona S. Paolo terreno fabbricabile mq. 90.000 con «vantuale raccordo ferrov. Tel. 38-913.
VENDO alloggio libero piazza Solferino 6 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 7047 SPI, Torino.
VENDO alloggio sinistrato occupato 5 ambienti possibilità avere libero subito. Telef. 551-673 ore pr.
VENDO angolare libera 6 camere negozi alloggio. Carlo Capelli 31.
VENDO bella casa solida costruzione 33 camere più accessori zona San Paolo. Telefonare 55-077 dalle 11 alle 16.
VENDO casa in Asti 7 camere portico una giornata prato, oppure cambio con casetta dintorni Torino. Penna, strada Cavoretto Moncalieri, 119. 43800
VENDO casa zona villeggiatura Valsusa. Scrivere cassetta 8078 SPI Torino. 31571
VENDO casa 15 camere grande magazzino Campidoglio. Tel. 75-930.
VENDO muri negozio centralissimo libero subito, esclusi mediatori. Telefonare 40-680. 40150
VENDO negozio casalinghi (composti muri) adatto qualsiasi altro genere. Via Santa Giulia 20. 29960
VENDO proprietà agricola presso Torino 300 giornate irrigue. Scrivere cassetta 4143 SPI, Torino.
VENDO villa Castelnuovo, occasione, 7 camere, giardino, libera estate, due milioni. Tratto direttamente. Camerani, Bianco 23, Torino.
VENDO villetta 5 camere 3 giornate frutteto collina Manta. Rivolgersi Tomasia, via Duome 9, Pinerolo. 29941
VENDO 600 metri circa terreno ottimi fabbricato con cancello, perzzo lire 800.000. Madonna Campagna. Tel. 33-604, dalle ore 14 alle 20
VENDONSI alloggetti liberi sbloccio conventientissa. V. Monginevro 58
VENDONSI alloggetti 60-120.000 per camera e magazzini liberi sbloccio. Via S. Massimo 5. 32658
VENDONSI pronta consegna negozi e alloggi 2 3 4 6 camere casa signorile nuova costruz. nonchè locale uso industriale mq. 220 zona Vanchiglia. Telefonare 30-760.

Uomini d'affari
Uomini eleganti
Uomini che desiderate risparmiare tempo e danaro
comperate il vostro
ABITO
pronto o su misura
da
Tadini Lambertenghi
TORINO
Piazza Castello
angolo via Garibaldi - Tel. 46.436
ASSORTIMENTO GRANDIOSO
MERCE DI FIDUCIA
PREZZI CONVENIENTI
STOFFE DI ALTA MODA
Succursali di Vendita
TORINO - GENOVA - NOVARA - V